



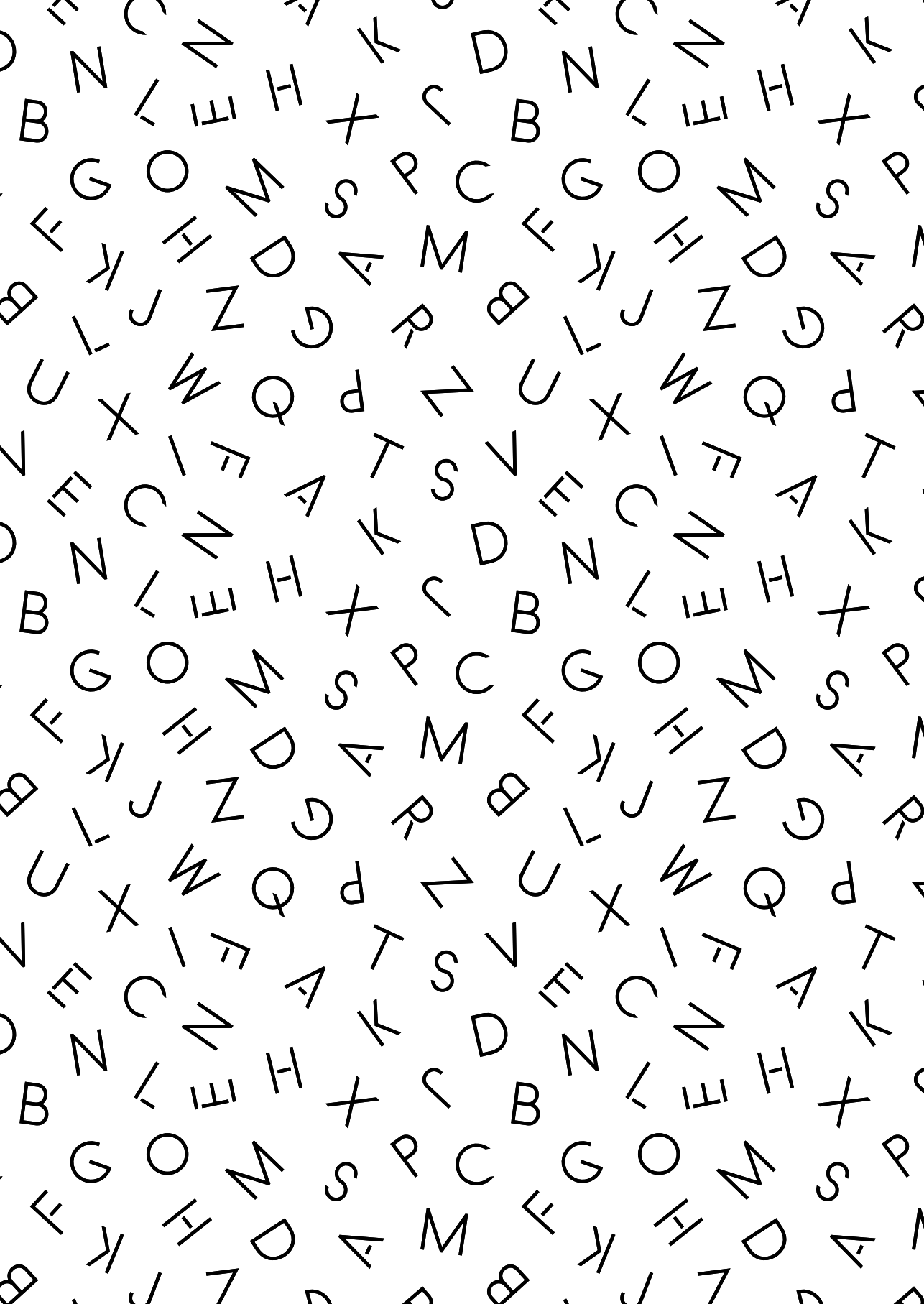
Looking ahead



Bilancio consuntivo 2025

Bilancio preventivo 2026

ORDINE DEI GIORNALISTI
DELLA LOMBARDIA



Bilancio consuntivo 2025

Bilancio preventivo 2026

ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA LOMBARDIA

Relazioni

Presidente Ordine Lombardia
Revisori dei conti
Patrocinio legale
Patrocinio fiscale

Dati di bilancio

Grafici e tabelle
Entrate/Uscite
Situazione patrimoniale
Conto economico

Assemblea degli iscritti

M H X K S
P C D N I
G C

sommario

Relazione di bilancio
del Presidente Riccardo Sorrentino

6

Attività istituzionale
e del Consiglio

16

Conclusioni

32

Relazione del Collegio
dei Revisori dei Conti

58

Relazione dell'Innovation
manager Francesco Gaeta
sulla comunicazione e la formazione

70

Relazione dell'avvocata
Luisella Nicosia
sul servizio legale

78

Dati essenziali
relativi al bilancio

10

Funzionamento
dell'Istituzione

22

Bilancio preventivo 2026

34

Relazione annuale
2025 del Consiglio
di Disciplina Territoriale
del Presidente Fabio Cavallera

62

Patrocinio
fiscale-tributario
anno 2025

76

Relazione di bilancio del Presidente Riccardo Sorrentino

ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA LOMBARDIA
Assemblea di bilancio

Care colleghe, cari colleghi,

il 2025 è stato, per l'Ordine dei giornalisti, un anno di elezioni, e quindi di transizione da una consiliatura all'altra, ma anche di stabilizzazione dopo il risanamento operato da chi mi ha preceduto e il rafforzamento patrimoniale del precedente consiglio. L'Ordine è ora in grado finanziariamente di affrontare il compito che la realtà gli affida. Il mercato dei mass media si è profondamente trasformato: l'informazione non è più un bene scarso, ma lo è l'attenzione, la visibilità, e il nostro lavoro rischia di essere travolto dai "comunicatori", alcuni dei quali appartengono al mondo politico che non ha più bisogno della mediazione giornalistica, se non "allineata".

Una nuova cultura politica vive con fastidio – con intensità e modalità diverse nei diversi schieramenti – la libertà di informazione, anche se mai come in questa fase storica c'è bisogno non solo della libera ricerca della verità, ma anche di uno sforzo, che non è mai banale, di ricostruzione della realtà.

L'Ordine dei giornalisti della Lombardia, in questa situazione, dovrebbe fare un salto di qualità. Le risorse non mancano, anche se la perdita di potere d'acquisto della quota associativa – che non sarà modificata – si fa sentire: i 100 euro del 2025 corrispondono ai 61,84 euro del 2000, senza contare l'impegno per garantire la Pec gratuita a tutti gli iscritti. Proprio le spese per le Pec, passate in un anno da 63.311 a 81.701 euro ha frenato l'avanzo, che ha comunque raggiun-

to i 154.027,61 euro, un livello ben al di sopra del livello di sostenibilità di lungo periodo.

Ha inciso l'aumento delle retribuzioni, anche in relazione alla riorganizzazione che è stata completata nel corso dell'anno, e anche il forte incremento del contributo versato alla Fondazione Walter Tobagi, che ha sostituito l'Associazione Walter Tobagi e ha ereditato l'organizzazione dei corsi di formazione dell'Ordine; dagli 80mila euro versati annualmente alla vecchia Awt si è passati ai 200mila euro del bilancio 2025: il 20% circa delle entrate, un livello leggermente inferiore a quanto avviene nelle altre Fondazioni degli Ordini regionali.

Come avveniva già con la Awt, l'Ordine conferisce anche alcuni servizi alla Fondazione, che è nata con lo scopo di essere un veicolo finanziario in grado di raccogliere contributi da enti esterni da dedicare a progetti specifici, senza impegnare ulteriormente il bilancio dell'Ordine.

Alla governance della Formazione è affidato l'entusiasmante compito di avviare quella che è, almeno in parte, un'importante start up istituzionale, in grado di spingere l'Ordine della Lombardia all'avanguardia in Italia senza pesare sulle quote associative.

Il patrimonio netto riclassificato è quindi pari a 790.202 euro. Le risorse per sostenere le spese per il voto del nuovo consiglio, pari a 55.296,50 euro, sono state attinte dal Fondo adempimenti pluriennali che l'Ordine alimenta ogni anno proprio con l'obiettivo prioritario di affrontare l'appuntamento elettorale. L'assemblea dell'anno scorso ha permesso inoltre l'utilizzo di una quota del fondo istituzionale, pari a 70mila euro e di competenza del 2024, all'avviamento della Fondazione.

I crediti verso gli iscritti, sono rimasti sostanzialmente stabili a un livello fisiologico di 432.252 euro e, tenuto

conto del rischio di perdite, sono ampiamente coperti dal fondo svalutazione crediti, che vi proporremo di aumentare ulteriormente, e dagli altri fondi. La liquidità di inizio anno, al netto dei fondi Erasmus, sfiora i 600mila euro e dà all'Ordine un elevato profilo di solvibilità.

Dati essenziali relativi al bilancio

al 31.12.2025

Il bilancio 2025

si chiude con un avanzo d'esercizio di **€ 154.027,61**. Di seguito riepiloghiamo le cifre più significative:

Stato patrimoniale

Totale attività	€ 1.892.616,85
Totale passività	€ 1.738.589,24
Avanzo d'esercizio	€ 154.027,61
Totale a pareggio	€ 1.892.616,85

Conto economico

Totale uscite	€ 2.577.817,14
Totale entrate	€ 2.731.844,75
Avanzo d'esercizio	€ 154.027,61
Totale a pareggio	€ 2.731.844,75

Le spese più rilevanti hanno riguardato:

- le quote di competenza del Consiglio Nazionale, ammontanti ad € 1.026.325,00, che rappresentano circa il **39,81%** dei costi totali d'esercizio;

- le spese per il personale dipendente pari ad € 480.856,71, il **18,65%** circa del totale d'esercizio;
- l'affitto e le spese condominiali che ammontano ad € 95.738,55, pari al **3,71%** circa della spesa complessiva;
- le spese per assistenza software, per consulenze e per le spese legali e notarili, così suddivise:

• assistenza software	€	35.502,73
• gratuito patrocinio assistenza legale	€	55.562,12
• gratuito patrocinio assistenza fiscale	€	10.981,46
• consulenze	€	7.612,80
• consulenza contrattuale	€	69.873,54
• consulenze informatiche	€	31.755,70
• spese legali e notarili	€	23.685,96

per un totale di € 234.974,31, pari al **9,12%** circa del totale d'esercizio;

- le spese relative alle iniziative culturali ed alla formazione obbligatoria, così suddivise:

• Contributo Associazione Walter Tobagi	€	200.000,00
• Corso praticanti	€	1.459,12
• Convegni e congressi	€	19.230,96
• Contributo Glocal	€	5.000,00
• Contributo Associazione Lombarda dei Giornalisti	€	750,00
• Contributo Festival Antimafia	€	1.000,00

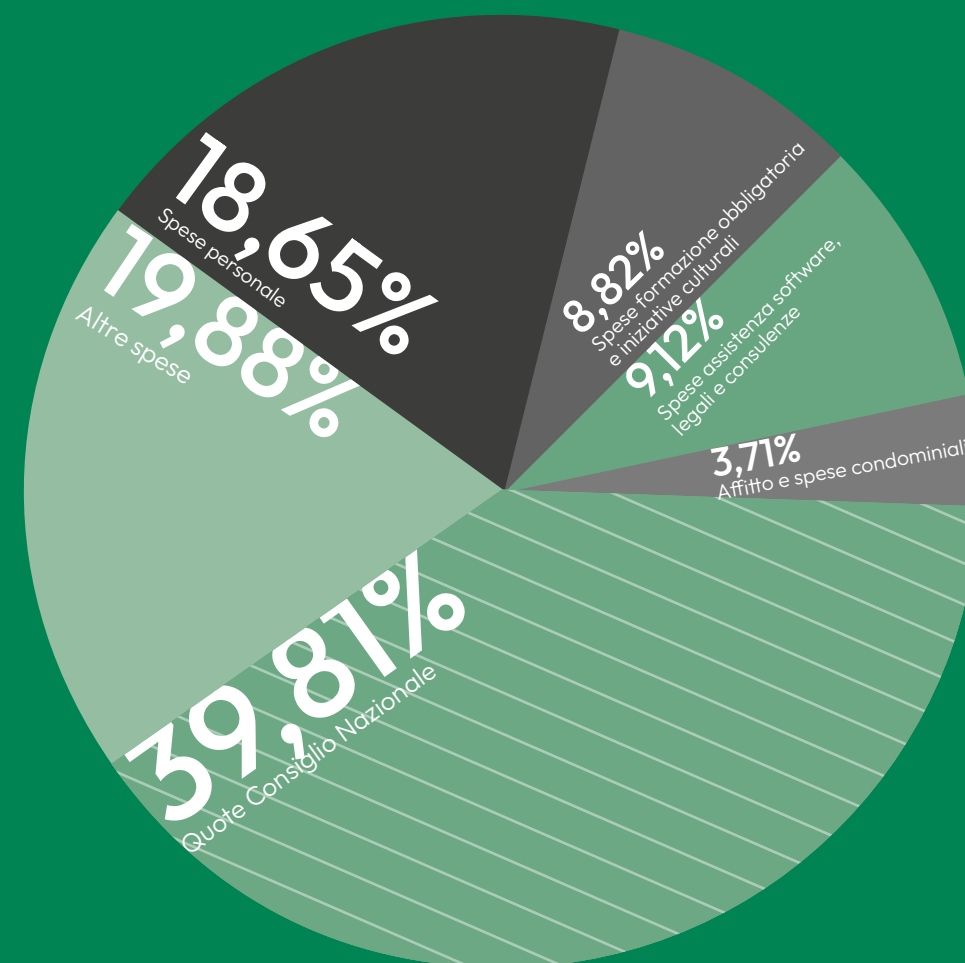
per un ammontare complessivo di € 227.440,08, pari a circa l'**8,82%** del totale delle uscite.

Concludiamo il commento con il consueto breve appunto sullo stato dei Fondi di Accantonamento.

Il Fondo riserva istituzionale è stato incrementato fino a raggiungere l'importo di € 420.000,00. Contestualmente, il Fondo adempimenti pluriennali è stato ridotto da € 271.471,37 ad € 216.174,87, in conseguenza del suo utilizzo per la copertura delle spese sostenute in occasione delle elezioni svoltesi nella scorsa primavera. Infine, risulta presente il Fondo svalutazione Crediti da incassare che è pari ad € 175.550,00. Il totale complessivo degli Accantonamenti iscritti a bilancio è dunque ora pari ad € 811.724,87.

Bilancio 2024

Ripartizione uscite



Quote Consiglio Nazionale	1.026.325,00
Spese personale	480.856,71
Affitto e spese condominiali	95.738,55
Spese assistenza software, legali e consulenze	234.974,31
Spese formazione obbligatoria e iniziative culturali	227.440,08
Altre spese	512.482,49
TOTALE	2.577.817,14

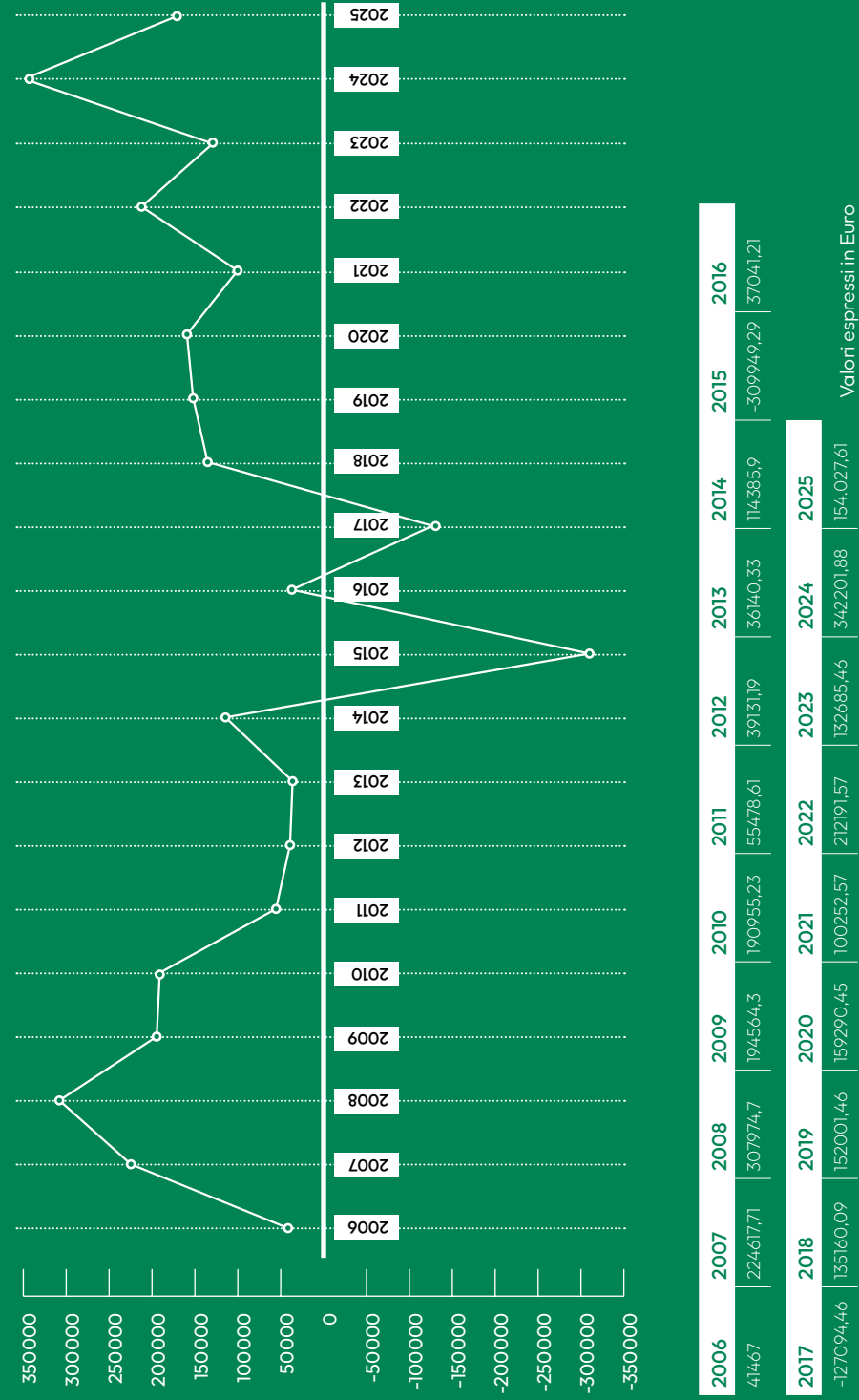
D'accordo con i Sindaci, vi proponiamo di destinare l'avanzo 2025 per un valore di **€ 154.027,61** ad incrementare i Fondi come di seguito meglio specificato:

- F.do Adempimenti pluriennali: incrementato di € 33.825,13;
- F.do riserva Istituzionale: incrementato di € 95.752,48;
- F.do svalutazione crediti da incassare: incrementato di euro 24.450,00.

Il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia
Riccardo Sorrentino

Bilancio consuntivo 2025

Utili Risultato netto dal 2006 al 2025



2

Attività istituzionale e del Consiglio

Per quanto condizionata dall'appuntamento istituzionale delle elezioni, che ha doverosamente impegnato il consiglio uscente, il nuovo consiglio e gli uffici, l'Ente ha comunque avviato e realizzato diverse iniziative a favore dei colleghi.

Erasmus+ e Daphne

Nel corso del 2025 sono stati realizzati i primi due corsi finanziati dal programma Erasmus + dell'Unione europea, dopo aver ottenuto l'accredito per il triennio 2025-27.

L'obiettivo è quello di formare i formatori: l'impegno dei partecipanti è quello di trasferire le competenze acquisite ai colleghi nell'ambito dei nostri corsi.

Il nostro primo corso Erasmus+ si è svolto dal 13 al 22 maggio a Bruxelles. Diciotto giornalisti hanno preso parte a un percorso di formazione internazionale promosso con il supporto della Media Services Unit del Direttorato Generale per la Comunicazione del Parlamento Europeo. L'obiettivo del corso è stato duplice: approfondire le politiche ambientali dell'UE e sviluppare competenze avanzate nel *data journalism*, offrendo al contempo un'esperienza diretta all'interno delle istituzioni europee.

Il nostro secondo corso Erasmus+ si è tenuto a Lipsia, dal 16 al 21 giugno. Dodici giornalisti del nostro Ordine sono stati ospitati presso l'ECPMF (European Centre for Press and Media Freedom), dove hanno approfondito i temi legati alla libertà di informazione. Particolare attenzione è stata dedicata al contrasto alle SLAPP

(Strategic Lawsuits Against Public Participation), alle strategie di resilienza per i reporter e alla sicurezza digitale.

Dopo la chiusura del bilancio, il 15 febbraio, è partito il terzo corso del programma internazionale dell'OgL. Si è svolto a Lipsia per 12 giorni nuovamente presso l'European Center for Press and Media Freedom. Il tema è stato la difesa della libertà di informazione dalle minacce derivanti da cause temerarie (SLAPP), da intrusioni informatiche, dal lavoro in aree a rischio, cioè in paesi in guerra o in cui la libertà di espressione è compressa o condizionata. I 20 partecipanti sono stati selezionati nelle scorse settimane secondo metodo e criteri che abbiamo condiviso e comunicato già lo scorso anno.

L'Ordine dei giornalisti della Lombardia prenderà parte al programma europeo Daphne, in un partenariato internazionale guidato dall'Università di Roma Tor Vergata e che riunisce università, centri di ricerca e soggetti della formazione professionale di diversi Paesi europei.

Il progetto, della durata triennale, è dedicato allo sviluppo di competenze nel campo del *data journalism*. Per l'Ordine ciò si tradurrà nella progettazione di moduli didattici da inserire nel sistema della formazione obbligatoria, ma anche nella realizzazione di toolbox digitali.

I toolbox diventano tre

È proseguita la produzione di toolbox, la biblioteca digitale che mette a disposizione dei colleghi in modo permanente materiale formativo decisivo per l'attività giornalistica, in modo da superare il limite della formazione continua, che si esaurisce nel breve tempo del corso. L'obiettivo resta quello di evitare, nei limiti delle competenze dell'Ordine regionale, la burocratizzazione della formazione e della cultura giornalistica, da noi considerata centrale per il futuro della professione.

Al toolbox sulla giustizia riparativa e a quello, cruciale, sulla giustizia penale, si è accompagnato il toolbox sulle carceri, un altro tema particolarmente delicato, sia dal punto di vista del metodo giornalistico, sia da quello deontologico. Il varo del nuovo Codice deontologico delle giornaliste e dei giornalisti arricchirà l'elenco nel corso del 2026, e sarà accompagnato dal nuovo Quaderno destinato ai colleghi e agli aspiranti pubblicisti per il loro colloqui pre-iscrizione. Le risorse del progetto Daphne permetteranno la creazione di un quarto toolbox sul *data journalism*.

Il documento per la corretta informazione giudiziaria

Firmato a fine 2023, il documento per la corretta informazione giudiziaria siglato dalla Presidenza del Tribunale di Milano, dalla Procura della Repubblica di Milano, dall'Ordine degli avvocati di Milano, dalla Camera Penale e dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia ha retto alla prova. Le riunioni di verifica dell'applicazione del documento hanno portato il mondo dell'avvocatura a sollevare qualche piccola criticità, mentre i giornalisti hanno ben accolto e usato le possibilità del documento, come ha mostrato una piccola rilevazione informale, compiuta dal collega Luca Rinaldi, componente del gruppo di lavoro sulla Cronaca giudiziaria. Il tema della corretta informazione giudiziaria e del relativo documento è stato oggetto di diversi corsi di formazione, anche a fine anno.

I buoni risultati raggiunti consigliano di promuoverne l'adozione negli altri tribunali: un primo approccio è stato tentato con il Tribunale di Pavia.

Anche l'Ordine nazionale e alcuni altri Ordini regionali hanno diffuso il documento nei loro incontri con Corte di Cassazione, Procura generale, Tribunali e Procure locali.

Tabloid Project

Ha cambiato natura anche Tabloid, la rivista dell'Ordine che nel 2022 era stata ristrutturata nella grafica e nei contenuti. L'obiettivo è farne sempre di più e meglio una rivista di informazione sull'informazione. Tabloid è diventato un progetto multimediale, chiamato Tabloid Project. L'obiettivo è di proporre: un articolo a settimana (sul sito dell'ordine) e una newsletter al mese. A regime potremmo proporre un podcast al mese e almeno una rivista cartacea all'anno.

I corsi di formazione

L'attività ordinaria della Formazione professionale continua, organizzata dalla Fondazione Walter Tobagi, ha previsto 180 corsi, dei quali otto a pagamento. I webinar sono stati 28. A questi si sono aggiunti 52 corsi aziendali.

A Milano si sono svolti 87 corsi, mentre 34 sono stati realizzati a Varese, in gran parte nell'ambito del Festival del giornalismo Glocal, che ha previsto anche cinque corsi nella sede di Castronno. A Brescia sono stati realizzati sei corsi, tre a Como e a Pavia e due a Bergamo, a Mantova e a Vigevano.

Prosegue la collaborazione con il Dipartimento di studi internazionali giuridici e storico politici dell'Università statale sull'Unione europea; con il Politecnico di Milano sul tema dell'energia; con Osservatorio di Pavia sulla violenza di genere; con Google News Lab (strumenti di supporto al lavoro giornalistico); con il Laboratorio della Fondazione Mondadori (Longform giornalistico). Dovrebbe presto riprendere anche la collaborazione con l'Università Bocconi sui temi economici.

La consulenza al Niguarda

L'Ospedale Niguarda di Milano ha organizzato, con la consulenza dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, uno screening cardiometabolico gratuito e anonimo per tutti i giornalisti accreditati ai Giochi olimpici e paralimpici di Milano-Cortina, presso il Broadcast center. L'iniziativa intende analizzare Parametri demografici, antropometrici e clinici ed effettuare esami ematochimici su sangue capillare: colesterolo tot e HDL, trigliceridi e glicemia.

Pubblicità e Pari opportunità: due nuovi gruppi di lavoro

Sono stati riattivati i gruppi di lavoro dell'Ordine, che si sono arricchiti di due nuove iniziative. Su proposta della consigliera Rossella Verga, che ne è coordinatrice, è stata istituita la Commissione Marketing, Pubblicità e Giornalismo, che ha l'obiettivo di elaborare un documento finale che possa essere utile nello svolgimento della professione giornalistica in un momento in cui l'ingerenza del marketing è sempre più forte.

Una sorta di “bussola” che nel rispetto della deontologia e nella consapevolezza dei tempi che cambiano possa aiutare ad orientarsi anche nelle nuove forme di informazione e comunicazione.

Su iniziativa e sotto il coordinamento della tesoriere Ester Castano, è poi stato istituito l'Osservatorio Pari opportunità, il cui obiettivo prioritario è il monitoraggio dell'immagine della donna e delle comunità marginalizzate nei media, unitamente alla promozione di un uso corretto del linguaggio.

Attraverso l'analisi dei contenuti giornalistici, il gruppo di lavoro elaborerà proposte concrete per migliorare la qualità del racconto mediatico.

Un'attenzione specifica sarà inoltre rivolta alla condizione professionale delle giornaliste, con l'intento di contribuire attivamente al superamento di stereotipi, discriminazioni e molestie sui luoghi di lavoro.

I due gruppi di lavoro hanno iniziato la loro attività a gennaio 2026.

3

Funzionamento dell'Istituzione

Il nuovo consiglio e il nuovo consiglio di disciplina

Le elezioni di marzo e aprile 2025 hanno aperto una nuova consiliatura, che terminerà nell'aprile 2028. Il nuovo consiglio ha poi confermato Riccardo Sorrentino presidente, e nominato Massimo Cherubini vicepresidente, Rosi Brandi segretario (riconfermata) ed Ester Castano tesoriera. Gli altri consiglieri sono Paolo Brambilla (pubblicista, riconfermato) Ancilla Fumagalli (pubblicista), Andrea Nicastro, Rossella Verga e Laura Verlicchi (professionisti). Revisori dei conti sono Roberta Fiorentini (presidente, professionista), Simone Fanti (professionista) e Angela Battaglia (pubblicista, riconfermata). Nel corso del 2025 sono state tenute, in totale, 11 riunioni del consiglio.

Il nuovo Consiglio di disciplina, nominato su una rosa di nomi dal presidente del Tribunale di Milano Fabio Roia, è invece formato – dopo alcune defezioni e sostituzioni – dai professionisti Fabio Antonio Cavalera (Presidente); Cesare Angelo Giuzzi (Segretario), Franca Deponti (riconfermata), Susanna Ripamonti, Fabio Benati (riconfermato); per i pubblicisti i consiglieri sono: Leonora Barbiani, Vincenzo Ferrari (riconfermato), Pietro Martello (riconfermato), Liviana Mariagrazia Nemes (riconfermata).

La riorganizzazione e la nuova digitalizzazione

Ha superato la prova la riorganizzazione degli uffici, completata nel 2024 con l'adozione di un modello orizzontale. L'ente, sotto il coordinamento del team di owners (Anna Contini e Rosangela Petruzzelli), ha saputo affrontare sia le piccole sfide che emergono naturalmente nell'attività corrente, sia le attività straordinarie legate alle elezioni. L'organizzazione orizzontale ha effettivamente permesso un

Iscritti Ordine Lombardia 2025

55,79% Pubblicisti

36,54% Professionisti



Pubblicisti	12.137
Professionisti	7.949
Elenco speciale	1.399
Praticanti	229
Elenco stranieri	37
Elenco temporaneo	4
Società di professionisti	4
TOTALE	21.755

uso ottimale delle risorse a disposizione e consentito un miglior coordinamento tra gli impiegati, facilitando risposte rapide e migliorando la comunicazione interna, e ha aumentato il livello di soddisfazione degli addetti. È importante ricordare che il modello di organizzazione orizzontale adottato non prevede forme di auto-organizzazione o di self-management, e non deriva da una scelta ideologica ma da semplici opzioni pragmatiche basate anche dall'esperienza dell'Ordine durante il Covid e in occasione dell'implementazione dello smart working.

Nel 2025 è giunta a maturazione anche la nuova digitalizzazione delle attività, con l'acquisto e l'avvio dell'implementazione di un nuovo software gestionale, che sta lentamente affiancando il precedente pacchetto informatico. In questo 2026 i due programmi lavoreranno in parallelo, soprattutto per la gestione contabile, per poter ovviare a qualsiasi inconveniente imprevisto. Tra dicembre e gennaio è stato anche testato, per i soli iscritti all'Elenco speciale, il nuovo sistema di pagamenti delle quote associative. Nel 2027 l'Ordine potrà quindi interrompere il rapporto con l'Agenzia delle entrate riscossione con un risparmio lordo nell'ordine dei 45mila euro.

L'innovation manager

Il Consiglio ha anche rinnovato l'incarico all'Innovation manager Francesco Gaeta, che ridurrà però l'ambito delle sue attività, concentrandosi sull'attività di formazione, soprattutto straordinaria. I bandi di concorso Erasmus+ e Daphne sono stati vinti dall'Ordine dei giornalisti anche se, in prospettiva, le prossime applications dovranno essere presentate dalla Fondazione.

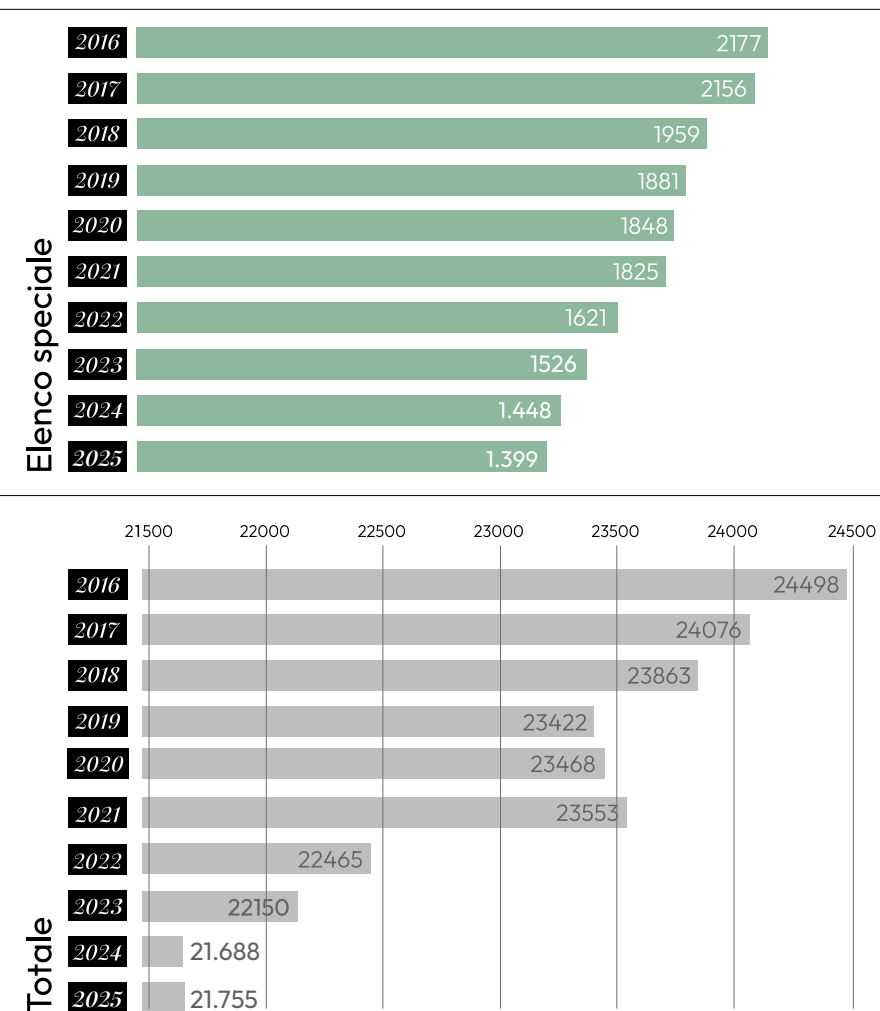
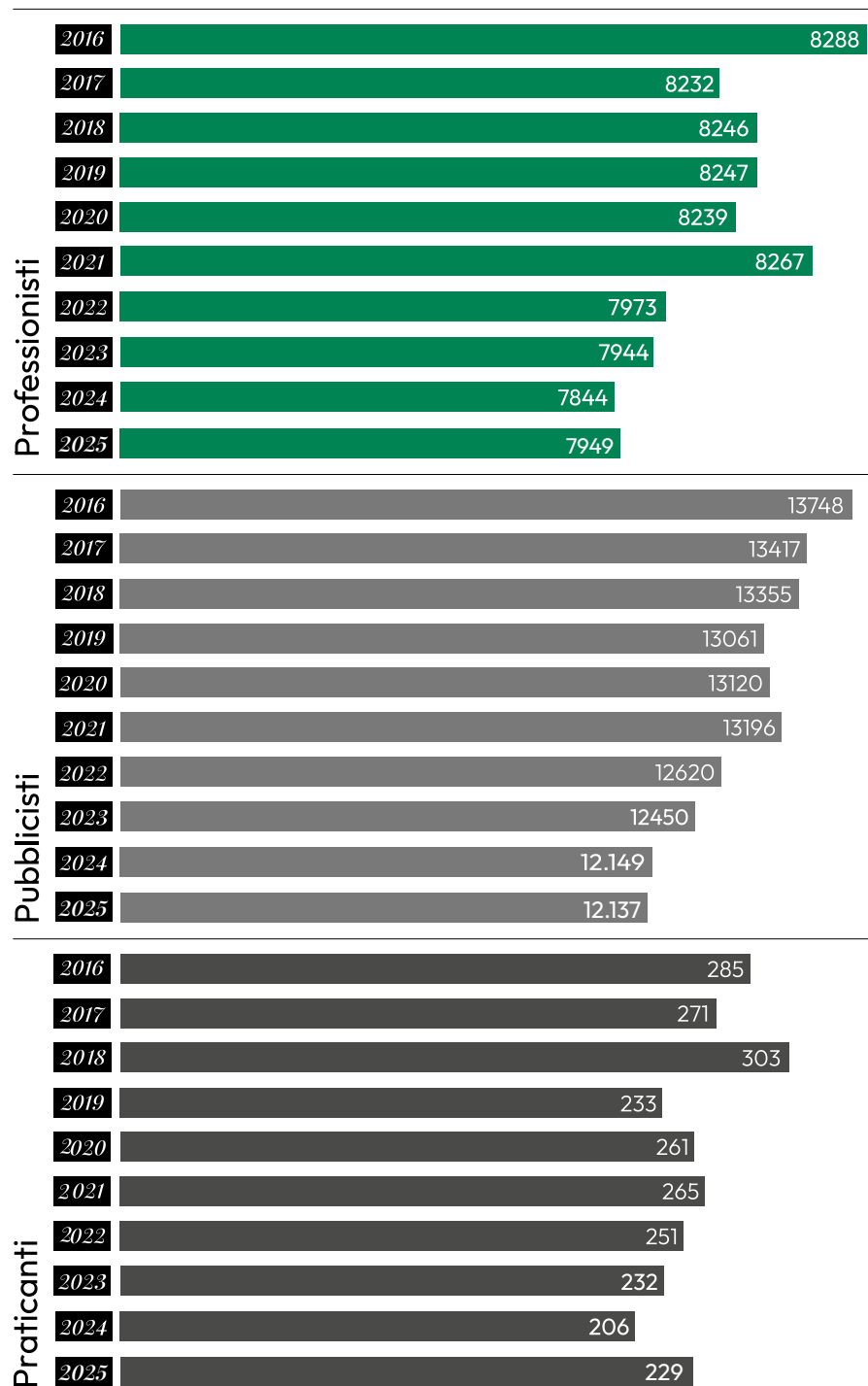
I numeri dell'Ordine

L'Ordine dei giornalisti della Lombardia si conferma il più grande d'Italia. A fine 2025 i suoi elenchi e i suoi registri comprendevano, in totale, **21.755 persone**, alle quali si aggiungono tre società tra professionisti. Il numero degli iscritti segna una inattesa instabilità rispetto ai 21.688 del 2024 (+0,3%). Sono in particolare aumentati i professionisti, passati a quota **7.949** da 7.844 (+1,3%) e i praticanti, saliti a **229** da 206 (+11,2%). Continuano a calare gli iscritti dell'elenco speciale, sia pure a un ritmo più lento rispetto al trend degli anni precedenti: a fine 2025 erano 1.399 (-3,4%). Sostanzialmente invariato il numero dei pubblicisti (**12.137** da 12.149) e quello dell'elenco stranieri (**37**, stabile).

I praticanti

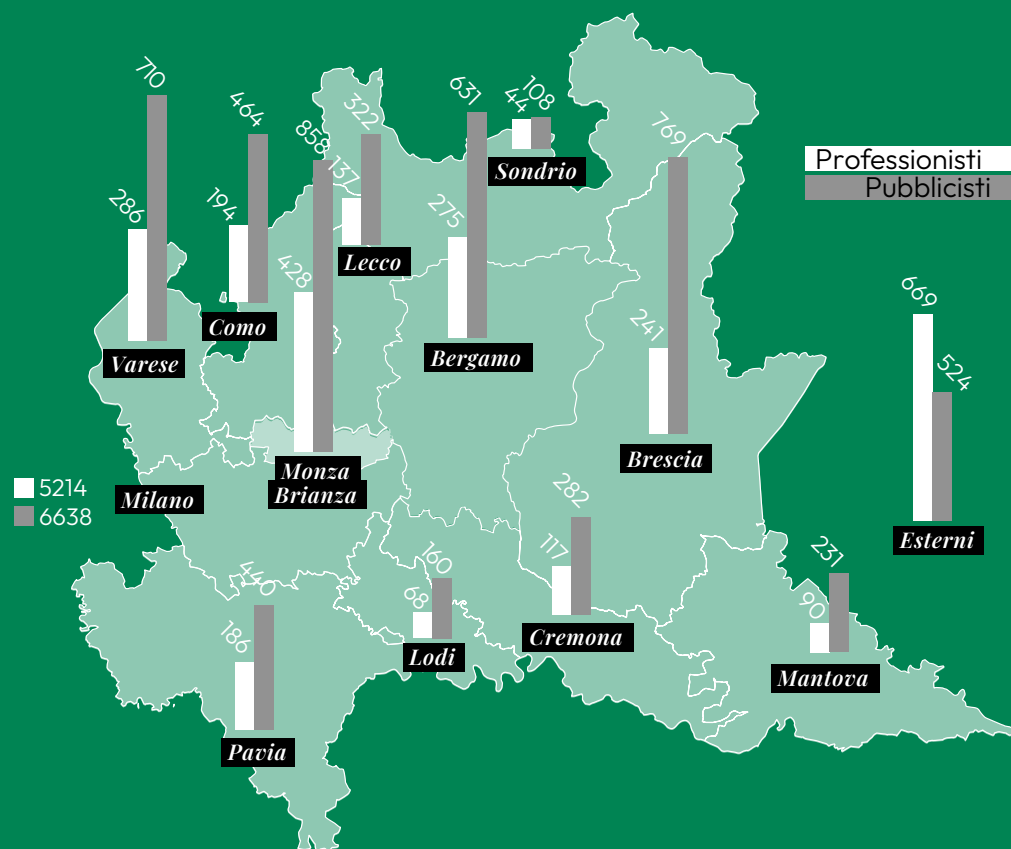
Nel corso dell'anno si sono iscritti 96 nuovi praticanti, dei quali 30 frequentanti il Master Walter Tobagi dell'Università di Milano e 15 la Scuola dello Iulm. I prati-

Iscritti Ordine Lombardia 2025



canti iscritti d'ufficio sono 33, mentre quelli che hanno usufruito delle possibilità aperte dalle nuove linee guida del Consiglio nazionale sull'applicazione dell'articolo 34 della legge istitutiva dell'Ordine sono due. Sono stati, come di consueto, organizzati due corsi di preparazione agli esami di Stato del 29 aprile 2025 e del 28 ottobre 2025: i colleghi della sessione primaverile sono stati ospiti delle aule della Kpmg, quelli della sessione autunnale dell'Associazione Lombarda dei giornalisti.

Professionisti e Pubblicisti nelle province lombarde



Provincia

Bergamo	275	631
Brescia	241	769
Como	194	464
Cremona	117	282
Lecco	137	322
Lodi	68	160

Provincia

Monza Brianza	428	858
Mantova	90	231
Pavia	186	440
Sondrio	44	108
Varese	286	710
Esterni	669	524

Le Province

L'incremento dei professionisti non ha riguardato i residenti della provincia di Milano, sostanzialmente invariati a 5.214, da 5.200. Sono aumentati soprattutto gli iscritti della provincia di Pavia (+5,1% a quota 186) e quelli della provincia di Brescia (+3,9% a quota 241), anche se il ritmo più rapido è stato registrato a Sondrio (+7,3% a quota 44). Leader in numeri assoluti, dopo il capoluogo, è sempre Monza e Brianza con 428 professionisti (+2,1%). Importante l'aumento dei colleghi iscritti con domicilio professionale in Lombardia ma residenza esterna alla regione (+9% a 669).

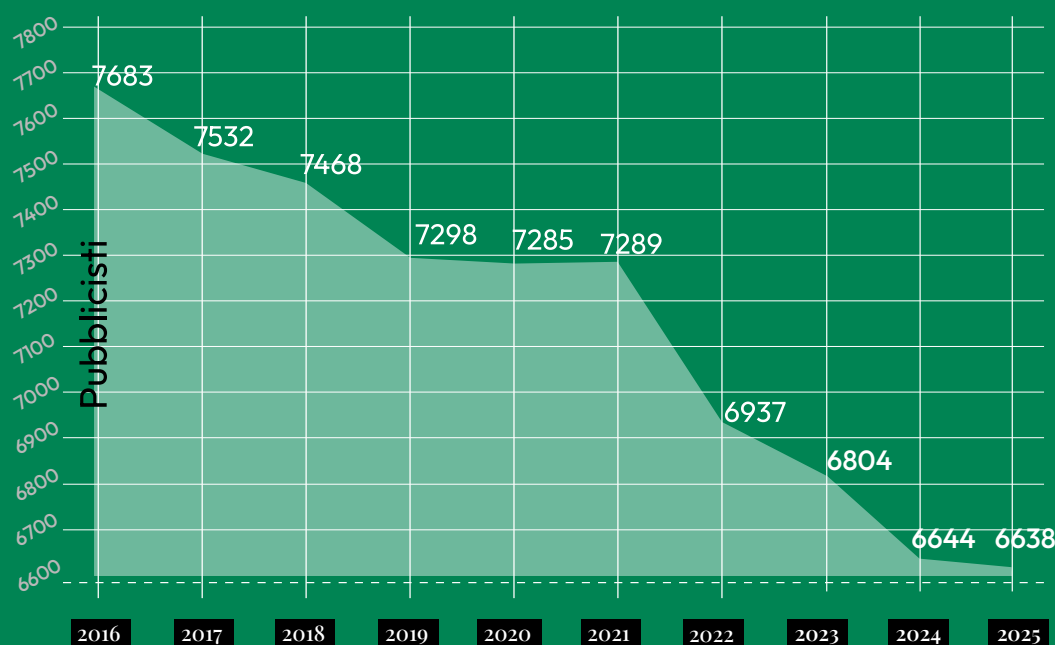
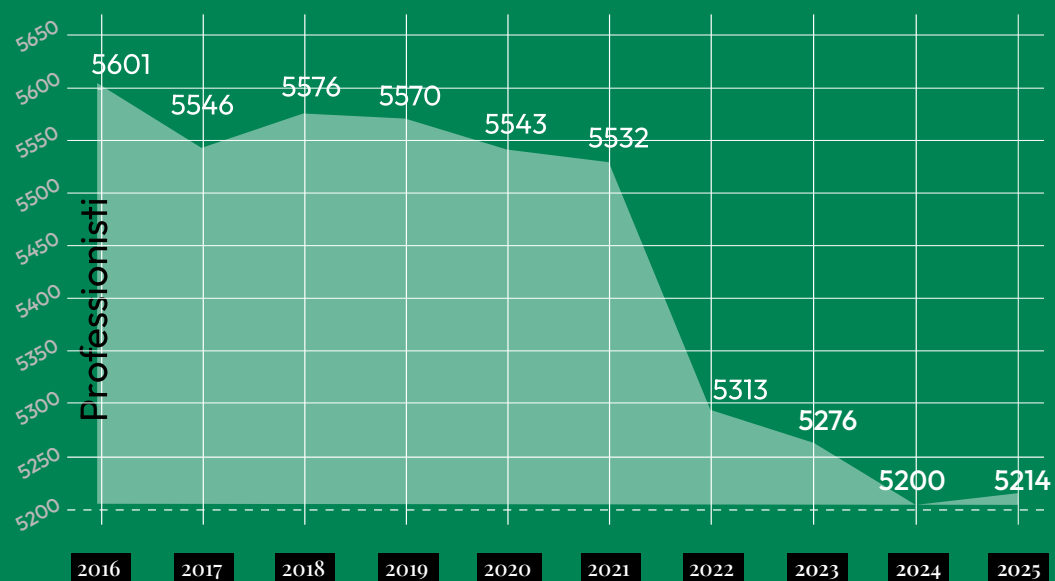
I professionisti residenti nella provincia di Milano erano pari, a fine 2025, a 6.638, in calo dai 6.644 del 2024. Sono aumentati soprattutto gli iscritti delle province di Como (+2% a quota 464) e di Bergamo (-1,1% a 631), mentre sono calati quelli nelle province di Mantova (-1,7% a 231) e di Pavia (-1,6% a 440). Anche in questo caso il ritmo più rapido, ma con il segno meno, è stato registrato a Sondrio (-6,1% a quota 108). Gli esterni alla Lombardia sono rimasti sostanzialmente invariati (524 contro 528).

La demografia dell'Ordine

Con la chiusura del 2025, l'Ordine ha voluto ripetere l'analisi demografica sui propri iscritti, per confrontarla con quella conclusa a fine 2023, ma anche con i numeri della popolazione lombarda. Come era prevedibile, le cose non sono cambiate. I professionisti hanno un'età media di 57,5 anni, non molto più alta in realtà dei 55,4 anni della popolazione lombarda (tenuto conto, ovviamente, delle stesse classi di età: sono state escluse le persone con meno di 24 anni, l'età minima dei professionisti). Gli iscritti con 35 anni di età o meno sono oggi il 5,5% del totale, un numero molto basso rispetto al 16,6% della popolazione della Regione nelle stesse classi di età. Sono calati gli iscritti tra 41 e 50 anni (19,5% contro il 22,1% del 2023 e il 17,7% della Lombardia). Ancora elevata la quota di coloro che hanno tra 51 e 60 anni, il 29,2% del totale (dal 30,7% del 2023 e il 20,9% della Regione, mentre coloro che hanno più di 61 anni sono il 40,9% del totale (contro 37% della Lombardia). L'elenco dei professionisti mostra, a differenza della popolazione regionale, una quota importante di colleghi tra i 61 e i 70 anni (24,6% contro il 16,2%), mentre in Lombardia è più elevata la proporzione dei più anziani.

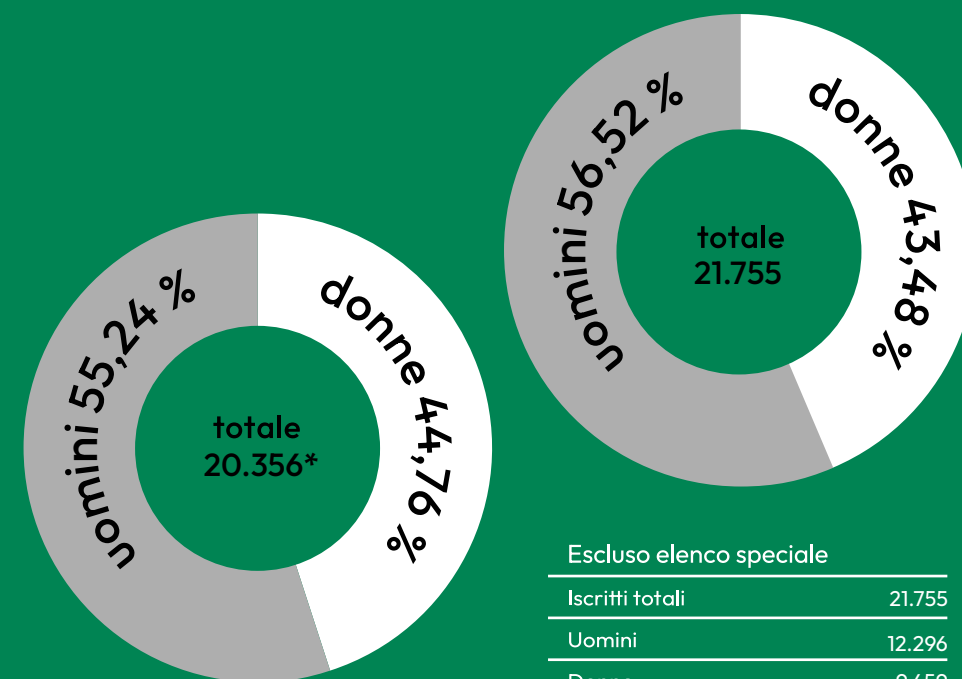
Numeri un po' diversi per i pubblicisti: l'età media è di 55 anni, mentre la percentuale di coloro che hanno fino a 35 anni è del 9,2%. Le altre classi di età sono più equamente distribuite: 15,9% con 40 anni o meno, 21,5% tra 41 e 50 anni, 25,2% tra 51 e 60 anni, il 19,5% da 61 a 70 anni. I colleghi pubblicisti con più di 60 anni sono il 37,4% del totale.

Professionisti e pubblicitisti iscritti nella provincia di Milano dal 2016



Numeri di genere

Immutate le proporzioni tra uomini e donne. Escludendo l'elenco speciale, le donne costituiscono il 43,5% del totale, includendolo la quota sale al 44,8%. Proporzionatura ancora più alta tra i soli professionisti, dove le donne sono il 46,4%, mentre tra i pubblicitisti rappresentano il 43,7%. Le praticanti donne sono infine il 44,5% del totale.



Compreso elenco speciale	
Iscritti totali	20.356*
Uomini	11.244
Donne	9.112

Escluso elenco speciale	
Iscritti totali	21.755
Uomini	12.296
Donne	9.459

*Al netto delle società di professionisti iscritte

14

Conclusione

L'esercizio del 2025 dell'Ordine, segnato dalla transizione dalla vecchia consiliatura alla nuova,

rappresenta anche l'apertura di una nuova fase nella gestione economica e finanziaria, che non ha bisogno di ulteriori rafforzamenti massicci ma solo di un'oculata gestione che ne permetta la sostenibilità di lungo periodo.

Il nuovo consiglio ha ora il compito di realizzare – con il sostegno dei servizi della Fondazione – un salto di qualità nell'attività a favore dei colleghi, in un momento difficile, nelle tre aree di competenza dell'Ordine – la gestione degli albi, la Formazione continua e il consiglio di disciplina – e più in generale nello sviluppo della cultura giornalistica in questa regione.

D'accordo con i Sindaci, vi proponiamo di destinare l'avanzo 2025 per un valore di € 154.027,61 ad incrementare:

- il Fondo Adempimenti pluriennali per € 33.825,13;
- il Fondo riserva Istituzionale per € 95.752,48;
- il Fondo svalutazione crediti da incassare per € 24.450,00.

B B

Bilancio preventivo **2026**

5

Il consiglio dell'Ordine

ha deciso, come negli anni precedenti, di mantenere invariata la quota associativa, che – in alcune altre regioni – è più elevata e differenziata per categorie. La quota è ferma dal 2002, e perde progressivamente potere d'acquisto e oggi deve anche assorbire lo sforzo per finanziare la Pec gratuita, che ha superato gli 80mila euro l'anno. Se oggi volessimo conservare il potere d'acquisto del 2000 dovremmo portare la quota annuale a 162 euro. Non lo faremo.

Al di là dei vincoli normativi la crisi del settore consiglia di mantenere ferma la quota associativa, mentre una corretta gestione finanziaria permette comunque di mantenere bilanci sani. Il bilancio preventivo per il 2026, elaborato sulla base di criteri prudenziali, ripropone in buona sostanza l'andamento del consuntivo 2025. I ricavi e le uscite sono previste sostanzialmente stabili, con una redistribuzione delle destinazioni. Il preventivo ripropone l'aumento a 200mila euro della dotazione della Fondazione, che fornisce all'Ordine una serie di servizi nel campo della Formazione continua, l'incremento delle spese per il personale, una maggiore dotazione per il Consiglio di disciplina che richiede una consulenza legale dedicata per la crescente specializzazione della sua attività.

Il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia
Riccardo Sorrentino

Bilancio in euro

36

37

Entrate

CAP. I - ENTRATE ISTITUZIONALI	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
Quote iscriz. Prof.pubbl.prat.	€ 1.950.000,00	€ 1.944.350,00	€ 1.940.000,00
Quote Elenco speciale/STP	€ 144.000,00	€ 137.400,00	€ 135.000,00
Diritti di segreteria	€ 44.000,00	€ 44.652,50	€ 45.000,00
Tasse iscr. Reg.Prat	€ 7.000,00	€ 9.040,00	€ 9.000,00
Tasse iscrizioni Albi	€ 68.000,00	€ 62.470,00	€ 60.000,00
Tessere professionali	€ 20.000,00	€ 19.140,00	€ 20.000,00
Aggi su quote CNOG	€ 140.000,00	€ 139.516,75	€ 140.000,00
Interessi attivi ordinari	€ -	€ 38.650,15	€ 36.000,00
Interessi attivi su deposito cauzionale	€ -	€ 500,00	€ -
Indennità di mora	€ 17.000,00	€ 11.435,88	€ 10.000,00
Indennità di mora Esatri	€ -	€ 566,06	€ -
Corso Praticanti	€ 7.000,00	€ 6.700,00	€ 6.000,00
Corsi di aggiornamento	€ 5.000,00	€ 1.250,00	€ -
Contributo Mod.730/Mod. Unico	€ 8.000,00	€ 8.713,60	€ -
Abbuoni e sconti attivi	€ -	€ 1.518,89	€ -
Rimanenze finali cancelleria	€ -	€ 425,00	€ -
Tessere c/conguagli	€ -	€ 8.240,00	€ -
Plusvalenze - sopravvenienze	€ 10.000,00	€ 63.227,70	€ 20.000,00
Recupero quote arretrate	€ 10.000,00	€ 39.883,89	€ 30.000,00
Totali	€ 2.430.000,00	€ 2.537.680,42	€ 2.451.000,00
CAP. II - ENTRATE DIVERSE	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
INTROITI			
Rimborsi diversi	€ 70.000,00	€ 610,46	€ 165,00
Contributi CNOG Formazione Obbligatoria	€ -	€ 72.105,00	€ 70.000,00
Quote partecipazione Erasmus	€ -	€ 3.700,00	€ -
Rimborso spese legali	€ -	€ 21.702,98	€ -
Proventi vari	€ -	€ 37.284,49	€ 15.000,00
Contributi Erasmus di competenza esercizio	€ -	€ 58.761,40	€ 60.000,00
Totale	€ 70.000,00	€ 194.164,33	€ 145.165,00
TOTALE ENTRATE	€ 2.500.000,00	€ 2.731.844,75	€ 2.596.165,00

Bilancio in euro

38

39

Uscite

CAP. I - SPESE ISTITUZIONALI	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
Quote di comp.Cnog	€ 1.040.000,00	€ 1.026.325,00	€ 1.025.000,00 €
Spese esattoria incasso quote - legge 278/1992	€ 50.000,00	€ 46.640,76	€ 48.000,00 €
Totale	€ 1.090.000,00	€ 1.072.965,76	€ 1.073.000,00 €

CAP. II - SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO E CONSIGLIO	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
Premiazione 50 anni di Albo	€ 7.000,00	€ 11.541,86	€ 12.000,00
Affitti e spese condominiali	€ 100.000,00	€ 95.738,55	€ 96.000,00
Pulizia uffici	€ 18.000,00	€ 18.378,85	€ 20.000,00
Manut. mobili macchine	€ 2.000,00	€ 1.562,45	€ 1.500,00
Luce-acqua-gas	€ 5.000,00	€ 4.067,14	€ 4.000,00
Postelegrafoniche	€ 6.000,00	€ 5.742,53	€ 6.000,00
Cancelleria e stampati	€ 4.000,00	€ 8.792,10	€ 9.000,00
Assicurazioni	€ 20.000,00	€ 18.744,67	€ 19.000,00
Tessere professionali	€ 10.000,00	€ 9.000,00	€ 10.000,00
Spese legali e notarili	€ 12.000,00	€ 23.685,96	€ 20.000,00
Consulenze	€ 18.000,00	€ 7.612,80	€ 8.000,00
Gratuito patrocinio Assistenza fiscale - art.24 cost. e art. 11 legge 69/1969	€ 12.000,00	€ 10.981,46	€ -
Gratuito patrocinio Assistenza legale - art.24 cost. e art. 11 legge 69/1969	€ 60.000,00	€ 55.562,12	€ 56.000,00
Consulenza contrattuale	€ 70.000,00	€ 69.873,54	€ 54.000,00
Consulenza legale	€ 15.000,00	€ -	€ -
Spese amministrative	€ 65.000,00	€ 63.947,52	€ 64.000,00
Servizio Pec/innovazioni tecnologiche	€ 65.000,00	€ 81.701,27	€ 80.000,00
Spese bancarie e postali	€ 7.000,00	€ 3.866,49	€ 4.000,00
Totale	€ 496.000,00	€ 490.799,31	€ 463.500,00

Bilancio in euro

40

41

Uscite

CAP. III - SPESE CONSIGLIERI, ASSEMBLEA E VARIE	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
Spese di Funzionamento	€ 25.000,00	€ 22.490,97	€ 23.000,00
Spese varie del consiglio	€ 8.000,00	€ 3.625,52	€ 4.000,00
Libri, giornali, riviste, cd e agenzie di stampa	€ 2.000,00	€ 140,30	€ -
Spese convocazione assemblea di Marzo	€ 5.000,00	€ 4.273,63	€ 5.000,00
Sopravvenienze passive	€ 30.000,00	€ 18.032,21	€ 15.000,00
Rimanenze iniziali Tessere	€ 6.000,00	€ 7.040,00	€ 8.240,00
Rimanenze iniziali cancelleria	€ 5.000,00	€ 375,00	€ 425,00
Ammortamenti e acc.ti	€ 30.000,00	€ 45.122,30	€ 50.000,00
Utenze telefoniche	€ 10.000,00	€ 11.809,71	€ 12.000,00
Assistenza software	€ 60.000,00	€ 35.502,73	€ 40.000,00
Imposte e tasse	€ 2.000,00	€ 1.911,00	€ 2.000,00
Abbuoni e sconti passivi	€ 5.000,00	€ 366,40	€ -
Interessi passivi bancari	€ -	€ -	€ -
Noleggio apparecchiature elettroniche	€ 12.000,00	€ 11.097,03	€ 12.000,00
Consulenza informatica	€ 20.000,00	€ 31.755,70	€ 32.000,00
Sanzioni	€ -	€ 0,21	€ -
Totale	€ 220.000,00	€ 193.542,71	€ 203.665,00

Bilancio in euro

42

43

Uscite

CAP. IV - SPESE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
Carta, stampa, composizione	€ 18.000,00	€ 2.379,00	€ 3.000,00
Collaboratori	€ 4.000,00	€ 12.115,76	€ 14.000,00
Spese sito internet	€ 2.000,00	€ 3.318,40	€ 4.000,00
Totale	€ 24.000,00	€ 17.813,16	€ 21.000,00

CAP. V - SPESE CONTRIBUTI ISTITUZIONALI	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
Contributo Fondazione Walter Tobagi	€ 140.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Totale	€ 140.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

CAP. VI - SPESE PER CONTRIBUTI INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALI	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
Corso praticanti	€ 3.000,00	€ 1.459,12	€ 1.500,00
Contributo Associazione Lombarda dei Giornalisti	€ -	€ 750,00	€ 1.000,00
Borse di studio	€ 15.000,00	€ -	€ 7.000,00
Erasmus - spese varie	€ -	€ 58.761,40	€ 60.000,00
Contributo Glocal News	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Convegni e Seminari	€ 35.000,00	€ 19.230,96	€ 20.000,00
Contributo Festival Antimafia	€ -	€ 1.000,00	€ -
Altre iniziative del Consiglio	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 58.000,00	€ 86.201,48	€ 94.500,00

CAP. VII - SPESE PER IL PERSONALE	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
Retribuzioni	€ 250.000,00	€ 282.151,81	€ 285.000,00
Oneri sociali obbligatori	€ 85.000,00	€ 79.080,85	€ 80.000,00
TFR di competenza	€ 22.000,00	€ 26.845,81	€ 27.000,00
Indennità Fondo Risorse Decentrate	€ 68.000,00	€ 75.850,43	€ 78.000,00
Mensa	€ 12.000,00	€ 13.203,52	€ 14.000,00

Bilancio in euro

44

45

Entrate - Uscite

CAP. VII - SPESE PER IL PERSONALE		PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
Legge 626/94	€	5.000,00	€ 3.496,93	€ 3.500,00
Irap	€	20.000,00	€ 25.558,49	€ 26.000,00
Collaborazioni coordinate continuative	€	-	€ 8.000,00	€ 12.000,00
Contributi Enpdep	€	-	€ 227,36	€ -
TOTALE USCITE	€	462.000,00	€ 514.415,20	€ 525.500,00
CAP. VIII - SPESE DEGLI ORGANI DELL'ORDINE		PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
Spese varie di funzionamento e rappresentanza	€	10.000,00	€ 2.079,52	€ 5.000,00
Spese post Consulenza legale Consiglio di disciplina	€	-	€ -	€ 10.000,00
Totale	€	10.000,00	€ 2.079,52	€ 15.000,00
		PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
CAP. I - ENTRATE ISTITUZIONALI	€	2.430.000,00	€ 2.537.680,42	€ 2.451.000,00
CAP. II - ENTRATE DIVERSE	€	70.000,00	€ 194.164,33	€ 145.165,00
TOTALE ENTRATE	€	2.500.000,00	€ 2.731.844,75	€ 2.596.165,00
		PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
CAP. I - SPESE ISTITUZIONALI	€	1.090.000,00	€ 1.072.965,76	€ 1.073.000,00
CAP. II - SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO E CONSIGLIO	€	496.000,00	€ 490.799,31	€ 463.500,00
CAP. III - SPESE CONSIGLIERI, ASSEMBLEA E VARIE	€	220.000,00	€ 193.542,71	€ 203.665,00
CAP. IV - SPESE COMUNICAZIONE ISTITUZ.	€	24.000,00	€ 17.813,16	€ 21.000,00
CAP. V - SPESE CONTRIBUTI ISTITUZIONALI	€	140.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
CAP. VI - SPESE PER CONTRIBUTI INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALI	€	58.000,00	€ 86.201,48	€ 94.500,00
CAP. VII - SPESE PER IL PERSONALE	€	462.000,00	€ 514.415,20	€ 525.500,00
CAP. VIII - SPESE DEGLI ORGANI DELL'ORDINE	€	10.000,00	€ 2.079,52	€ 15.000,00
TOTALE USCITE	€	2.500.000,00	€ 2.577.817,14	€ 2.596.165,00

Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

46

ATTIVITÀ	
CONTO - DESCRIZIONE	IMPORTO
13025000 - Dir.brevetto ind. e utiliz.opere ingegno	60.507,62
100230 000 - software di proprietà	60.507,62
13090000 - Impianti e macchinari	21.807,23
100820 000 - impianti generici	21.807,23
13095000 - Attrezzature industriali e commerciali	40.516,54
101080 000 - attrezzatura varia e minuta	40.516,54
13105000 - Mobili e arredi	55.479,19
101220 000 - mobili e arredi	55.479,19
13110000 - Macchine d'ufficio	158.857,66
101280 000 - macchine ufficio elettroniche e computers	158.857,66
13215000 - Crediti v/altri (EE-immob.)	54.385,51
101865 000 - crediti v/altri (EE)	7.587,42
101865 001 - Intelisano C/Prestiti	5.492,49
101865 002 - Coviello C/Prestiti	19.833,33
101865 003 - Floria C/Prestiti	13.555,58
101865 004 - Contini C/Prestiti	7.916,69
13220000 - Crediti v/altri (OE-immob.)	27.359,60
101895 000 - depositi cauzionali vari (OE)	20.206,60
101930 000 - credito per Aggio 5%	7.153,00
13225000 - Altri titoli (immob.)	331.119,57
101960 000 - Ina c/liquidazioni	301.195,31
101960 001 - Ina c/liquidazioni interessi	29.924,26
15005000 - Rim. mat. prime, sussid. e consumo	8.665,00
102095 000 - rimanenze finali tessere	8.240,00
102105 000 - rimanenze finali cancelleria	425,00
15040000 - Crediti v/clienti (EE)	21.977,84
102355 000 - crediti per formazione 2025	21.977,84
15050000 - Crediti v/clienti (OE)	432.352,50
102460 003 - crediti per quote 2020	36.600,00

47

Situazione patrimoniale

102460 004 - crediti per quote 2021	58.370,00
102460 005 - crediti per quote 2022	91.082,50
102460 006 - crediti per quote 2023	40.400,00
102460 007 - crediti per quote 2024	59.900,00
102460 008 - crediti per quote 2025	6.000,00
15150000 - Depositi bancari e postali	671.668,86
103435 001 - Banca Intesa	549.087,29
103435 002 - Banco BPM - Formazione	22.495,10
103435 003 - Banco BPM	10.462,52
103435 004 - Banco BPM - Erasmus	59.333,49
103435 005 - Banco Posta	30.290,46
15150010 - Denaro e valori in cassa	868,13
103485 000 - cassa contanti	868,13
37030000 - Debiti verso fornitori (EE)	7.051,60
204862 000 - fornitori - note di accredito da ricevere (EE)	7.051,60
Totale attività	1.892.616,85
Totale a Pareggio	1.892.616,85

PASSIVITÀ	
CONTO - DESCRIZIONE	IMPORTO
13090005 - F.do amm. impianti e macchinari	21.807,23
200905 000 - f.do amm. impianti generici	21.807,23
13095005 - F.do amm.attrezzature indust. e commer.	39.365,68
201130 000 - f.do amm. attrezzatura varia e minuta	39.365,68
13105005 - f.do amm. mobili e arredi	54.965,42
201240 000 - f.do amm. mobili e arredi	54.965,42
13110005 - F.do amm. macchine d'ufficio	148.433,19
201300 000 - f.do amm. macchine ufficio elettroniche e computers	148.433,19
15050005 - F.do sval. crediti v/clienti (OE)	175.550,00
202475 000 - f.do sval. crediti (OE)	175.550,00

33000010 - Altri fondi per rischi e oneri	636.174,87
204470 000 - f.do riserva istituzionale	420.000,00
204475 000 - f.do adempimenti pluriennali	216.174,87
35000000 - Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	326.855,54
37020000 - Debiti verso altri finanziatori (EE)	80.250,00
204745 000 - Consiglio Nazionale C/liquidazioni	80.250,00
37025000 - Debiti per acconti (EE)	20.850,00
204815 001 - anticipi quote 2026	20.850,00
37030000 - Debiti verso fornitori (EE)	72.627,36
204845 000 - fornitori ordinari (EE)	49.836,79
204850 000 - fornitori - fatture da ricevere (EE)	22.790,57
37055000 - Debiti tributari (EE)	95.870,46
102765 000 - IVA conto erario (EE)	1.482,98
205040 000 - erario c/ritenute passive	1.087,40
5045 000 - erario c/IRPEF su retribuzioni (EE)	10.589,18
205045 001 - trattenute sindacali	145,12
205045 005 - imposta sost TFR	114,49
205045 006 - ferie da pagare	31.263,06
205045 009 - f.do contributi risorse decentrate	9.825,43
205045 010 - fondo risorse decentrate	38.350,63
205095 000 - debiti per IRAP (EE)	2.970,15
205100 000 - Enpdep c/contributi	42,02
37060000 - Debiti v/istitit.prev.e secur.sociale (EE)	12.476,79
205235 000 - debiti v/INPS (EE)	11.836,00
205235 001 - debiti v/INPGI	286,00
205280 000 - debiti v/INAIL (EE)	354,79
37065000 - Altri debiti (EE)	221,00
205415 000 - Debiti per stipendi pignorati	221,00
37065010 - Altri debiti (OE)	53.141,70
205585 000 - contributo anticipato Erasmus	53.141,70
Totale Passività	1.738.589,24
Avanzo d'esercizio	154.027,61
Totale a Pareggio	1.892.616,85

Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Conto economico

COSTI

71010005 - Rim.iniz. lavori in corso su ordinazione	1.026.325,00
701665 000 - quote/ind. competenza C.N.O.G.	1.026.325,00
73005000 - Costi per servizi	571.192,76
703900 000 - premiazione 50'	11.541,86
703905 001 - cancelleria e stampati	8.792,10
703926 000 - utenza telefonica	11.809,71
703935 000 - luce/acqua/gas	4.067,14
703975 000 - sito internet OGL (T)	3.318,40
704085 000 - assistenza software	35.502,73
704090 000 - consulenza contrattuale	69.873,54
704105 000 - collaborazioni (T)	12.115,76
704180 000 - tessere professionali CNOG	9.000,00
704185 000 - carta/stampa/composizione (T)	2.379,00
704190 000 - spese convocazione assemblea e svolgimento	4.273,63
704195 000 - assist/manut/mobili e macchine	1.562,45
704205 000 - consulenza informatica	31.755,70
704205 001 - servizio pec	81.701,27
704245 000 - spese amministrative	63.947,52
704245 001 - gratuito patr. ass. legale	55.562,12
704245 002 - gratuito patr. ass. fiscale	10.981,46
704255 000 - consulenze	7.612,80
704370 000 - pulizia uffici/materiale per pulizia	18.378,85
704400 000 - libri/giornali/riviste	140,30
704405 000 - spese funzionamento ufficio e varie	22.490,97
704405 001 - spese varie funzionamento CDD	2.079,52
704415 000 - postelegrafoniche	5.742,53
704420 000 - servizi bancari	3.866,49
704421 000 - commissioni Esatri	46.640,76
704430 000 - spese legali e notarili	23.685,96

Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Conto economico

50

704481 001 - assicurazioni	18.744,67
704625 000 - spese varie del Consiglio	3.625,52
73010000 - Costi per godimento beni di terzi	106.835,58
705140 000 - affitto e spese condominiali	95.738,55
705395 000 - noleggio apparecchiature elettroniche	11.097,03
73015000 - Salari e stipendi	379.205,76
705900 000 - salari e stipendi	282.151,81
705900 001 - collaborazioni coordinate continuative	8.000,00
705905 000 - mensa	13.203,52
705910 000 - indennità Fondo Risorse Decentrate	75.850,43
73015005 - Oneri sociali	82.805,14
705970 001 - contributi sociali collaboratori	1.522,80
705975 000 - contributi INPS	77.558,05
705985 000 - legge 626/94	3.496,93
705990 000 - contributi Enpdep	227,36
73015010 - Quote trattamento di fine rapporto	26.845,81
706055 000 - accantonamento al TFR	26.845,81
73020000 - Amm.to delle immobilizzazioni immat.	38.601,45
706326 000 - amm.to software di proprietà	38.601,45
73020005 - Amm.to delle immobilizzazioni materiali	6.520,85
706560 000 - amm.to attrezzature varia e minuta	716,69
706575 000 - amm.to mobili e arredi	418,88
706585 000 - amm.to macchine ufficio elettroniche e computers	5.385,28
73025005 - Rim.iniz.mat.prime, sussid, cons.e merci	7.415,00
706995 001 - tessere c/rimanenze iniziali	7.040,00
706995 002 - rimanenze iniziali cancelleria	375,00
73040000 - Oneri diversi di gestione	304.600,30
707310 000 - sopravvenienze passive	18.032,21
707340 000 - abbuoni e sconti passivi	366,40
707410 000 - sanzioni, multe e ammende	0,21

51

707559 000 - contributo Festival Antimafia	1.000,00
707560 001 - contributo F. W. T.	200.000,00
707560 002 - corso praticanti	1.459,12
707560 005 - convegni e congressi	19.230,96
707560 006 - contributo Glocal News	5.000,00
707560 007 - Erasmus - spese varie	58.761,40
707560 008 - contributo Associazione Lombarda dei Giornalisti	750,00
81000000 - Imposte correnti	27.469,49
710895 000 - IRAP	25.558,49
710900 000 - imposte e tasse	1.911,00
Totale Costi	2.577.817,14
Avanzo d'esercizio	154.027,61
Totale a Pareggio	2.731.844,75

RICAVI

71000000 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.731.844,75
500260 001 - quote iscrizione (Prof/Pubb/Prat)	1.944.350,00
500260 002 - quote elenco speciale	137.200,00
500260 003 - diritti di segreteria	44.652,50
500260 004 - tasse iscrizione albo praticanti	9.040,00
500260 005 - tasse iscrizione albo professionali	62.470,00
500260 006 - tessere professionali	19.140,00
500260 007 - corso praticanti	6.700,00
500260 008 - indennità di mora	11.435,88
500260 009 - abbuoni e sconti attivi	1.518,89
500260 010 - aggi (15% quote C.N.O.G.)	132.363,75
500260 011 - indennità di mora Esatri	566,06
500260 012 - sopravvenienze attive	63.227,70
500260 013 - interessi attivi	38.650,15
500260 014 - interessi attivi su dep. cauzionale	500,00
500260 015 - corsi di aggiornamento	1.250,00
500260 016 - aggi (5% quote C.N.O.G.)	7.153,00

Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Conto economico

52

500260 017 - tessere c/rimanenze finali	8.240,00
500260 018 - cancelleria c/rimanenze finali	425,00
500260 019 - contributo mod. unico	4.898,60
500260 020 - contributo mod. 730	3.815,00
500260 021 - recupero quote arretrate	39.883,89
500260 022 - rimborsi diversi	610,46
500260 023 - contributi C.N.O.G. formazione obbligatoria	72.105,00
500260 024 - quote partecipazione Erasmus	3.700,00
500260 025 - quote iscrizione STP	200,00
500260 026 - rimborso spese legali	21.702,98
500260 027 - proventi vari	37.284,49
500260 028 - contributi Erasmus di competenza esercizio	58.761,40
Totale Ricavi	2.731.844,75
Totale a Pareggio	2.731.844,75

53

Bilancio al 31/12/2025

Stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	60.508	33.419
II - Immobilizzazioni materiali	12.089	16.579
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	72.597	49.998
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	8.665	7.415
II - <i>Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	678.489	635.592
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.207	20.207
Totale crediti	698.696	655.799
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	672.537	760.538
Totale attivo circolante (C)	1.379.898	1.423.752
D) RATEI E RISCONTI	0	20.000
Totale attivo	1.452.495	1.493.750

Bilancio al 31/12/2025

Stato patrimoniale

54

PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	636.174	519.269
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	154.028	342.202
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	790.202	861.472
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	326.856	301.195
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	314.587	323.373
Totale debiti	314.587	323.373
E) RATEI E RISCONTI	20.850	7.350
Totale passivo	1.452.495	1.493.750

55

Conto economico

	31.12.2025	31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.492.047	2.534.798
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	1.250	-930
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.250	-930
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	190.464	143.890
Totale altri ricavi e proventi	190.464	143.890
Totale valore della produzione	2.683.761	2.677.758
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.792	3.705
7) per servizi	1.886.026	1.758.656
8) per godimento di beni di terzi	95.739	96.225
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	366.002	313.140
b) oneri sociali	79.308	65.658
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	43.546	35.637
c) Trattamento di fine rapporto	26.846	20.597
e) Altri costi	16.700	15.040
Totale costi per il personale	488.856	414.435
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.122	23.100

Bilancio al 31/12/2025

Stato patrimoniale

56

	31.12.2025	31.12.2024
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.601	16.810
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.521	6.290
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.122	23.100
14) Oneri diversi di gestione	18.032	23.467
Totale costi della produzione	2.542.567	2.319.588
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	141.194	358.170
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari: immobilizzazioni immateriali		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	40.669	4.046
Totale proventi diversi dai precedenti	40.669	4.046
Totale altri proventi finanziari	40.669	4.046
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	366	36
Totale interessi e altri oneri finanziari	366	36
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	40.303	4.010
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	181.497	362.180

57

	31.12.2025	31.12.2024
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	27.469	19.978
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.469	19.978
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	154.028	342.202

6

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti letta dal presidente

**Roberta
Fiorentini**

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

composto dai giornalisti Roberta Fiorentini, Angela Battaglia e Simone Fanti, in conformità al disposto di legge, presenta la propria relazione sul conto consuntivo per l'esercizio 2025 e sul bilancio preventivo 2026.

I membri di questo Collegio hanno proceduto ad un'attenta analisi e verifica delle poste in entrata e in uscita, controllando l'inerenza e la correttezza della documentazione contabile presentata.

Nel corso degli incontri, così pure come in alcune riunioni del Consiglio, il Collegio ha monitorato la situazione finanziaria, invitando il Consiglio ad una gestione prudente e finalizzata alla tutela degli iscritti.

Dalle verifiche di cui sopra è emerso quanto segue:

entrate per

€ 2.731.844,75

di cui le più importanti:

• quote di iscrizione	€	1.944.350,00
• quote iscrizione elenco speciale/Stp	€	137.400,00
• tasse iscrizione albi e praticanti	€	71.510,00
• diritti di segreteria	€	44.652,50
• aggi su quote CNOG	€	139.516,75
• tessere professionali	€	19.140,00
• altri ricavi (sopravvenienze, recupero quote arretrate, indennità di mora)	€	115.113,53

uscite ammontano a € **2.577.817,14**

di cui le più importanti:

• quote competenza CNOG	€	1.026.325,00
• spese per il personale	€	480.856,71
• affitto e spese condominiali	€	95.738,55
• spese legali/notarili, gratuiti patrocini, consulenze diverse	€	234.974,31
• pubblicazione istituzionale/New Tabloid	€	14.494,76
• iniziative culturali/formazione obbligatoria	€	227.440,08
• servizio PEC	€	81.701,27
• noleggio apparecchiature elettroniche	€	11.097,03

ed un **avanzo** di gestione pari a € **154.027,61**

D'accordo con il Consiglio, l'avanzo 2025 per un valore di € 154.027,61, verrà destinato ad incrementare i Fondi come di seguito meglio specificato:

- F.do Adempimenti pluriennali: incrementato di € 33.825,13;
- F.do riserva Istituzionale: incrementato di € 95.752,48;
- F.do svalutazione crediti da incassare: incrementato di euro 24.450,00.

A seguito di tale operazione, si avrà un patrimonio netto di complessivi € 965.752,48.

Con riferimento agli accantonamenti, si rileva che nel corso dell'esercizio 2025 il Fondo riserva istituzionale è stato incrementato sino a raggiungere l'importo complessivo di € 420.000,00. Il Fondo adempimenti pluriennali, è stato ridotto da € 271.471,37 ad € 216.174,87, per effetto del suo utilizzo a copertura delle spese sostenute in occasione delle elezioni tenutesi nella scorsa primavera. Risulta, infine, iscritto in bilancio il Fondo svalutazione crediti da incassare, per un ammontare pari ad € 175.550,00.

In ogni caso, come di consueto, riportiamo il prospetto riepilogativo con il dettaglio dei saldi e degli utilizzi:

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	INCREMENTO	VALORE FINALE
	01.01.2025	NEL CORSO DELL'ANNO	NEL CORSO DELL'ANNO	31.12.2025
FONDO ADEMPIMENTI PLURIENNALI	€ 271.471,37	€ 55.296,50	€ -	€ 216.174,87
FONDO RISERVA ISTITUZIONALE	€ 420.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA INCASSARE	€ 191.150,00	€ 15.600,00	€ -	€ 175.550,00
TOTALI	€ 882.621,37	€ 70.896,50	€ -	€ 811.724,87

Il Collegio Revisori ha controllato la rispondenza dei dati di bilancio con i saldi effettivi esistenti sia in cassa che presso le banche, riconciliandoli trimestralmente ed a fine anno.

Il Collegio Revisori, in una logica di massima comprensione e trasparenza, attenziona sul finanziamento destinato alla Fondazione Walter Tobagi. Lo stanziamento iniziale è stato anche incrementato durante l'anno perché ritenuto insufficiente. Il contributo alla Fondazione dovrebbe consentirle di fare formazione come da Statuto, ma, a tutto il 2025, tale funzione resta in seno all'Odg della Lombardia e svolta dai dipendenti della Fondazione.

Il Collegio precisa che il bilancio preventivo 2026 è stato redatto sulla scorta dei dati disponibili e ispirandosi al principio della massima prudenza.

Milano, 26 marzo 2026

Il Presidente del Collegio dei Revisori: Roberta Fiorentini

Il Revisore: Angela Battaglia

Il Revisore: Simone Fanti

Relazione annuale 2025 del Consiglio di Disciplina Territoriale della Lombardia del Presidente

Fabio Cavalera

Il 1° giugno 2025

è entrato in vigore il nuovo Codice Deontologico delle Giornaliste e dei Giornalisti, si è così realizzato il passaggio di consegne fra le vecchie regole del Testo Unico del 2016 poi parzialmente corrette nel 2021 e le nuove regole, ora formulate sull'onda delle trasformazioni che coinvolgono il mondo della informazione. Le novità introdotte non sono poche e una su tutte va sottolineata: è quella rappresentata dall'articolo 19 che per la prima volta disciplina la possibilità di avvalersi dell'Intelligenza Artificiale, il che significa che la possiamo utilizzare, dichiarandolo in modo trasparente e aperto, ma con sensibilità e responsabilità etiche ancora più profonde. L'Intelligenza Artificiale non è il luna park dell'intrattenimento al riparo delle leggi. Produrre e/o modificare testi, video e audio attraverso le reti neurali artificiali non ci esime dal rispettare la dignità delle persone, dal ricercare la verità fattuale, dall'evitare il linguaggio violento, dal verificare le fonti e la loro attendibilità, dal rifiutare la spettacolarizzazione e la volgarizzazione, dall'essere accurati. Noi giornalisti restiamo gli storici del presente, secondo la felice definizione data da Umberto Eco. Lo eravamo prima dell'Intelligenza Artificiale e lo siamo ancora oggi.

La differenza è che le infinite e incombenti opportunità tecnologiche, le complesse sfide culturali che ne conseguono e i potenziali nonché enormi pericoli di manipolazione ad esse legati comportano la necessità di una moltiplicata severità nel raccogliere, selezionare, pubblicare e divulgare le notizie.

É dentro questa riformata cornice deontologica che si colloca il mandato del Consiglio di Disciplina territoriale. Siamo stati nominati dal Presidente del Tribunale il 12 giugno 2025 e ci siamo insediati il 25 giugno con qualche intoppo iniziale estraneo alle nostre volontà. Purtroppo abbiamo affrontato da subito la defezione e le dimissioni di una collega, eletta in altro organismo di categoria, e di un collega che per ragioni personali ha deciso di lasciare. Il nuovo Consiglio ha potuto lavorare nella sua piena collegialità soltanto dall'autunno.

Questa circostanza accompagnata dal blocco delle assegnazioni dei fascicoli, correttamente deciso nel dicembre 2024 a causa delle elezioni per il rinnovo delle cariche nell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, ha determinato un inevitabile ma per fortuna momentaneo accumulo dei casi in valutazione.

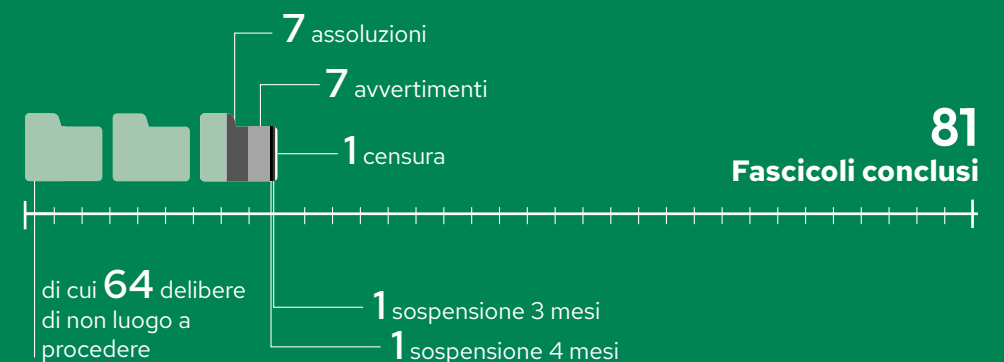
L'emergenza è stata superata a passo veloce grazie all'impegno di tutti i colleghi che fanno parte del Consiglio di Disciplina Territoriale e che, desidero sottolineare, dedicano molto tempo e senza alcun compenso o gettone a una attività delicata e importante per la professione.

Anche il giornalismo vive un periodo di forti tensioni dentro le quali diventa sempre più problematico richiamare e valorizzare i principi deontologici. Il rischio che la polarizzazione ci travolga è davanti ai nostri occhi. Nel suo orizzonte di azione il Consiglio di Disciplina si trova a volte schiacciato fra il giacobinismo ultra critico di chi lo accusa di essere il difensore della casta pronto a tacere e giustificare le peggiori cadute professionali e chi lo accusa invece di essere una sorta di tribunale dell'inquisizione dalla sanzione facile.

Niente di tutto ciò. Siamo qui solo per difendere il giornalismo, il giornalismo che in buona fede può anche sbagliare ma è capace di correggersi. E siamo qui per difendere i giornalisti dai troppi detrattori dell'informazione seria che vorrebbero mettere a tacere le voci sgradite tentando di utilizzare lo stesso Consiglio di Disciplina come l'anticamera della punizione penale e civile.

Siamo qui infine per intervenire laddove si evidenziano palesi e ingiustificate deviazioni deontologiche e lo facciamo solo dopo approfonditi e a volte non semplici accertamenti.

Procedimenti disciplinari 2025



I dati del 2025

È su queste fondamentali premesse che abbiamo cominciato il nostro mandato e del quale possiamo già trarre un primo bilancio. La segreteria, sempre puntuale, ci ha riassunto i dati della attività dello scorso anno, gennaio-dicembre 2025

- Esposti arrivati: 106
- Fascicoli esaminati: 73
- Fascicoli non istruiti: 35
- Fascicoli in attesa di conclusione giudiziaria: 16
- Fascicoli conclusi: 81

Di questi ultimi:

- non luogo a procedere 64
- assoluzioni 7
- avvertimento 7
- censura 1
- sospensione 3 mesi 1
- sospensione 4 mesi 1

Come sopra già detto, ci sono stati i primi sette mesi dell'anno di sostanziale inattività nell'assegnazione dei fascicoli a causa del rinnovo delle cariche ma una forte e decisa ripresa è avvenuta nell'ultima parte del 2025. La prospettiva è quella di chiudere i casi più complicati entro la fine del mandato e di riassorbire al più presto tutti gli arretrati.

Le criticità

Partendo dall'esperienza di questi mesi mi sembra utile segnalare almeno due punti critici.

Il **primo** punto critico: la deriva linguistica che si registra in Rete e nei social e di cui, non dobbiamo nascondere, siamo parte attiva e protagonista anche noi giornalisti. Non è una novità. È sorprendente l'incapacità del giornalismo di sapersi e volersi immunizzare da questo virus. Dimentichiamo troppo spesso che non esiste una nostra sfera personale inviolabile che protegge il libero insulto, magari scambiato per legittimo diritto di cronaca o di critica.

Siamo sempre giornalisti sia quando svolgiamo la professione sia quando siamo fuori dal contesto di lavoro, sia quando scambiamo post con le colleghe e con i colleghi sia quando dialoghiamo con amici o con lettori.

Gli obblighi deontologici non valgono alcune ore sì e altre no, in redazione sì e nei social no. Valgono sempre. E se trasgrediamo ne rispondiamo.

Molti colleghi non se ne rendono conto o non lo ricordano o esprimono indifferenza e indossano le vesti di influencer autorizzati a parlare e scrivere senza attenzione alcuna al perimetro deontologico. Sta crescendo in modo preoccupante la litigiosità in Rete, si gioca a chi urla di più, si ricorrono le parole che incendiano, che feriscono, che provocano clamore. Si assiste a un indebolimento del linguaggio ragionato e riflessivo a favore del linguaggio inutilmente feroce e volgarmente aggressivo.

La religione del clic ha fatto breccia fra noi. Ne vanno di mezzo l'immagine e la credibilità dell'intera categoria e di quasi tutti i *mass media*, facendo eccezione - e non è un caso - mezzi informativi che per loro natura favoriscono l'approfondimento. Parlo dei podcast, di molte newsletter, pure della radio.

Non ho visto in questi mesi esposti per presunte violazioni deontologiche avvenute in servizi giornalistici per podcast e newsletter. Solo un paio per trasmissioni radiofoniche. È la dimostrazione che i canali alternativi del buon giornalismo non sono defunti. Al contrario godono di salute e considerazione. Ed è positivo poterlo annotare.

Il **secondo** punto critico: l'area della evasione formativa resta alquanto elevata. Nel triennio 20-22 (ultimo dato disponibile) oltre quattromila colleghi in Lombardia, in netta maggioranza i pubblicisti ma anche parecchi professionisti, non solo non hanno raggiunto i crediti per l'aggiornamento ma addirittura hanno mantenuto la casella completamente vuota. Sono i cosiddetti "zeristi", zero crediti.

Non vi è ragione alcuna per le giustificazioni banali specie per i colleghi recidivi - e ci sono - che dal 2014 ad oggi non risultano essersi mai iscritti a un corso e che hanno così manifestato un evidente e ripetuto disconoscimento deontologico. La formazione è sia un obbligo di legge sia un dovere deontologico e chi non li osserva va incontro a sanzione.

Sulla questione occorre essere molto chiari. Deve prevalere, come primo passo, una logica non punitiva ma di progressivo e continuo convincimento: la formazione è necessaria e utile.

Vale per tutti: direttori, vicedirettori, capiredattori e via discorrendo, per i free lance, per collaboratori, per i precari. Chi non è in regola deve essere persuaso che è nel suo interesse cambiare rotta. Lo "zerismo" è controproducente.

Credo che poi spetti all'Ordine Nazionale stabilire criteri equi e rigorosi (specie per rispetto di quanti hanno seguito i programmi di formazione e aggiornamento) per affrontare e risolvere proceduralmente questa criticità, sia con riferimento al triennio 20-22 sia a quello successivo e appena concluso 22-25.

Il Consiglio di Disciplina territoriale (e di riflesso quello nazionale in sede di appello) si troverebbero nello stato di paralisi totale nel caso in cui si dovessero aprire e affrontare contemporaneamente più di 4 mila procedimenti disciplinari con le relative audizioni.

È un discorso che va affrontato senza reticenze e con un percorso di accertamento al riparo da contestazioni eventuali. E va trovata una soluzione che non sia ovviamente il colpo di spugna che premierebbe gli "zeristi" recidivi o peggio plurirecidivi.

Conclusioni

Le segnalazioni e gli esposti aumentano. Spesso si manifesta una tendenza al loro abuso, alla loro genericità, alla carenza o addirittura alla mancanza di riscontri allegati. Questo Consiglio di Disciplina intende muoversi su una linea ben definita. Innanzitutto il procedimento disciplinare non può essere l'anticamera di cause penali e/o civili minacciate da chi è allergico alla libera informazione, alla cronaca e alla critica.

Noi non siamo la stazione di partenza o di transito della querela temeraria.

In secondo luogo, i fascicoli devono essere istruiti se presentano requisiti minimi di chiarezza, di documentazione e di prove sulla avvenuta lesione del bene giuridico tutelato. In terzo luogo la sanzione va comminata unicamente nei casi di violazioni che appaiono nette lasciando spazio semmai a quella che, giustamente, chi mi ha ottimamente preceduto alla presidenza del Consiglio di Disciplina, l'avvocato Paolo Della Sala, ha definito la "funzione didattica". Ovvero la possibilità che i casi di maggiore e oggettiva incertezza si possano chiudere anche senza sanzioni ma con un

monito sul corretto esercizio della professione e sulla conoscenza dei nostri principi deontologici.

L'ho detto all'inizio e lo ribadisco: il nuovo Codice Deontologico interpreta bene questa fase complessa della informazione, ci stimola a investire nelle nostre virtù etiche. È una cornice sufficientemente elastica, sempre perfezionabile ma già chiara, dentro la quale possiamo e dobbiamo svolgere in maniera credibile la nostra professione se vogliamo davvero rafforzarla, in definitiva se vogliamo rafforzare noi stessi.

Relazione dell'Innovation Manager

Francesco Gaeta

sulle attività nel 2025

francesco.gaeta@odg.mi.it

8

Il mandato dell'Innovation Manager

dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia si muove su tre assi prioritari definiti dal Consiglio dell'Ordine:

1. aumentare la solidità dell'impianto formativo da offrire agli iscritti
2. rafforzare l'ingaggio con i propri iscritti;
3. efficientare i processi interni per offrire agli iscritti servizi migliori.

All'interno di questo mandato, nel 2025 l'attività si è concretizzata nelle seguenti azioni.

1. La Formazione

Nel 2025 sono stati 180 i corsi di formazione svolti, 28 dei quali in formato webinar quindi aperti alla partecipazione di iscritti ad altri ordini regionali. A questi si aggiungono 52 corsi aziendali. Milano continua a essere la provincia col più elevato numero: nel 2025 sono stati 87 i corsi effettuati in provincia. Prosegue e si rafforza la rete di partnership con università e istituzioni: il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici dell'Università Statale di Milano sui temi dell'Unione europea; il Politecnico di Milano sull'energia e il digitale; l'Osservatorio di Pavia sulla violenza di genere; Google News Lab per gli strumenti di supporto al lavoro giornalistico; il Laboratorio della Fondazione Mondadori sul longform. Accanto ai singoli corsi, vengono sviluppati percorsi modulari su inchiesta, bilanci, giustizia, politica internazionale e scrittura giornalistica, con l'obiettivo di offrire una formazione più strutturata, specialistica e coerente con le trasformazioni tecnologiche e organizzative della professione.

I Corsi dell'Ordine Lombardia



Bergamo	9	Monticello Brianza	2
Brescia	9	Monza	6
Castellanza	1	Pavia	2
Como	2	Varese	3
Gallarate	1	Vigevano	2
Lecco	2		
Legnano	1		
Mantova	1	Glocal News	29
MILANO	87	Webinar	18

Erasmus

Dopo l'accreditamento come ente formatore presso la Commissione europea e le oltre 650 manifestazioni di interesse ricevute nel novembre 2024, nel 2025 si è avviata la prima annualità del Programma Erasmus dell'Ordine. Il primo soggiorno-studio si è svolto a Bruxelles dal 13 al 22 maggio, coinvolgendo 18 giornalisti in un percorso dedicato alle politiche ambientali dell'Unione europea e al data journalism, con il supporto della Media Services Unit del Parlamento europeo. Il secondo si è tenuto a Lipsia dal 16 al 21 giugno, presso l'ECPMF (European center for press and media freedom), con 12 partecipanti impegnati sui temi della libertà di informazione, del contrasto alle SLAPP e della sicurezza digitale.

I soggiorni, della durata compresa tra una e due settimane, combinano lezioni teoriche e attività laboratoriali e prevedono un patto formativo: i colleghi coinvolti metteranno a disposizione le competenze acquisite come relatori nei successivi corsi dell'Ordine.

La formazione europea è interamente finanziata dall'OgL.

Toolbox

Anche nel 2025 l'Ordine ha sviluppato strumenti di formazione permanente attraverso toolbox digitali, pensati per offrire ai colleghi strumenti di pronta consultazione su alcuni ambiti di interesse professionale, in continuità con la formazione promossa dall'Ordine. Alla Guida alla Giustizia Penale e a quella sulla Giustizia Riparativa si è aggiunto un nuovo toolbox dedicato al tema delle carceri, a cura di Patrizia Pertuso. È strutturato come un insieme di brevi schede tematiche e rappresentazioni grafiche che offrono statistiche chiave e contesto interpretativo per chi deve raccontare queste realtà complesse.

L'obiettivo è rendere sempre più ricca e variegata l'offerta di strumenti di riferimento per quotidiana consultazione e approfondimento da parte degli iscritti.

Progetto Daphne

L'Ordine dei giornalisti della Lombardia prenderà parte al programma europeo Daphne, in un partenariato internazionale guidato dall'Università di Roma Tor Vergata e che riunisce università, centri di ricerca e soggetti della formazione profes-

sionale di diversi Paesi europei. Il progetto, della durata triennale, è dedicato allo sviluppo di competenze nel campo del data journalism e prevede la costruzione di un framework condiviso di alfabetizzazione ai dati. Per l'Ordine ciò si tradurrà nella progettazione di moduli didattici da inserire nel sistema della formazione obbligatoria, ma anche nella realizzazione di toolbox digitali, materiali open e linee guida operative. L'obiettivo è rafforzare nei giornalisti iscritti capacità analitiche, uso critico delle fonti quantitative e strumenti investigativi.

2. Rafforzare l'ingaggio con gli iscritti

Sportello di indirizzo giuridico

Nel 2025 il servizio di sportello legale, istituito nel 2024, ha consentito di ridurre il rischio di querele temerarie relative a prodotti giornalistici attraverso due linee di azione: la verifica in fase di stesura del materiale per prevenire o contenere contestazioni; la valutazione, su contenuti già pubblicati, della fondatezza e consistenza delle doglianze ricevute. Il servizio è affidato all'avvocata Luisella Nicosia, esperta di diritto dell'informazione. Le richieste di consulenza dono gratuite e possono pervenire via mail, telefono o tramite incontri in sede. Per i dati statistici e l'analisi della casistica si rimanda alla relazione dell'avvocata Nicosia in questo stesso bilancio.

Tabloid

Nel 2025 è proseguito il consolidamento della rivista Tabloid, storica testata dell'Ordine, che ha cambiato formato e cadenze: da rivista trimestrale è diventato un progetto di informazione digitale sul mondo dei media e le problematiche della professione. Tabloid Project, questo il nome, prevede la pubblicazione di un articolo a settimana, di un podcast al mese e di una newsletter mensile. I contenuti trovano spazio in una zona dedicata del sito dell'ordine di giornalisti e sui canali dell'ordine stesso. Tabloid project è un progetto aperto a tutti i giornalisti e anche a esponenti del mondo accademico e di altre professioni.

L'intenzione è quella di dotare questo progetto di risorse maggiori e di renderlo anello di collegamento tra la vita dell'Ordine e quella della neocostituita Fondazione Tobagi, nel lavoro che questa farà di osservazione dei mutamenti della professione giornalistica.

La dispensa per i pubblicitari

Nel 2024 è stata ripubblicata la dispensa che l'Ordine fornisce in preparazione del colloquio per ottenere la tessera di pubblicitario. Essa contiene una guida alle principali fonti normative che regolano la professione giornalistica. Per via del nuovo codice unico deontologico - entrato in vigore nel giugno del 2025 - è in preparazione una nuova dispensa a cura dell'avvocato Paolo della Sala, già presidente del Consiglio di Disciplina Territoriale dell'OgL.

3. Digitalizzazione e processi interni

Dopo avere digitalizzato le attività di segreteria - che oggi si svolgono attraverso la zona riservata del sito a cui ogni iscritto può accedere - nel 2025 è proseguito il lavoro per mettere a punto un nuovo sistema gestionale digitale che integrerà processi e funzioni interni dell'Ente. I processi interessati sono i seguenti: controllo di gestione e integrazione di acquisti e forniture; pagamento quote e migliore integrazione con l'anagrafica; gestione digitale dei verbali e delle decisioni del Consiglio e integrazione con le pronunce del Consiglio di Disciplina Territoriale; dati e processi relativi alla formazione. Il tutto al fine di:

- ottimizzare la gestione dei dati
- migliorare la relazione con gli iscritti
- velocizzare i processi
- ridurre al minimo gli errori.

Nel 2026 è previsto l'avvio delle prime funzionalità del nuovo gestionale.

Patrocinio fiscale-tributario anno 2025

9

L'Ordine dei Giornalisti della Lombardia,

in collaborazione con lo Studio M&A Marcanesi e Associati, in qualità di consulente amministrativo dell'Ente, anche per l'anno 2025 ha fornito l'assistenza necessaria a tutti gli iscritti nel campo tributario e previdenziale.

Per il 2025, l'attività si è svolta esclusivamente mediante mail, e/o contatti telefonici, con tutti coloro che ne facevano richiesta.

Gli incontri telematici sono stati eseguiti ogni qualvolta, pervenivano richieste, e non soltanto nell'arco temporale predefinito.

Lo Studio ha cercato di fornire tutto il supporto necessario, principalmente ai titolari di partita iva, ai quali sono state fornite tutte le indicazioni utili che sono scaturite in seguito all'evoluzione normativa fiscale, intercorsa nell'anno.

Anche, in sede di presentazione delle dichiarazioni dei redditi (Modello 730 - Modello Unico), è stato creato un canale telematico diretto, per la trasmissione dei documenti, i quali venivano verificati e controllati dallo Studio per l'elaborazione delle dichiarazioni fiscali.

Nella fase successiva, alla compilazione del modello fiscale, si comunicavano i risultati all'interessato al fine di poter predisporre i modelli di pagamento, o nel caso del modello 730, si esponevano le risultanze del credito o del debito fiscale.

Magenta, 27 Febbraio 2026.

Dott. Salvatore Gentile

10

*Relazione
dell'avvocato*

Luisella Nicosia

sul servizio legale

Nel 2025, come ogni anno,

abbiamo dato risposta a tante richieste di chiarimenti rivolte dagli iscritti all'albo, sia professionisti che pubblicisti; il consulto è stato reso in presenza, con appuntamenti in sede, oltre che da remoto, via mail e per via telefonica, secondo le diverse esigenze rappresentate dal richiedente.

Va sottolineato come sempre più vengano richiesti ausilii tecnici e consigli su casi specifici, in particolar modo in relazione alla normativa in materia di diritti d'autore, in tema di deontologia e asserite violazioni disciplinari da parte di colleghi, al mancato rispetto di clausole contrattuali o alla errata configurazione di collaborazioni o di attività giornalistiche svolte internamente in redazione.

Ma non solo. In crescendo si registra sempre più forte l'esigenza di avere pareri relativamente a tematiche attinenti l'esercizio del diritto di cronaca, con connessi limiti e facoltà di azione, a cominciare da esami preventivi su fattibilità e legittimità di testi da pubblicare, soprattutto in materia di tematiche ambientali, sanitarie, scientifiche e sociali, con inchieste svolte anche a livello transnazionale.

Sempre ricorrenti anche le questioni relative a querele e a convocazioni preventive avanti l'Autorità giudiziaria, così come le problematiche relative alla richiesta di rettifica di testi pubblicati, alla concessione di interviste e alle responsabilità legate alla figura del direttore responsabile.

Particolarmente attuali per molti iscritti risultano anche le questioni relative a copiatore e indebite modifiche dei propri contenuti, sia scritti, sia fotografici.

Molte volte i pareri vengono richiesti dal giornalista in via preventiva, per ottenere un esame anticipato di una potenziale futura problematica e ciò consente senz'altro di avere maggiore consapevolezza al momento della stipula di un contratto o

al successivo verificarsi di un plagio o di un'illegittima variazione in fase di pubblicazione.

Una problematica importante che va assumendo sempre più rilievo risulta essere anche quella relativa sia alla corretta configurazione di rapporti di lavoro, sia al riconoscimento di periodi di praticantato giornalistico presso testate web o televisive. Continua a persistere altresì nel mondo giornalistico la tendenza da parte di taluni editori e realtà giornalistiche a rivolgersi alle professionalità esterne e in partitativa, da adibire allo svolgimento di lavoro continuativo in redazione, talvolta con inserimento in turni, spesso anche nelle giornate festive; da tali mancate corrette configurazioni discendono inevitabilmente onerose omissioni contributive, a tutto scapito sia del giornalista, che dell'Inps.

Per quanto riguarda i crediti professionali non onorati, si registra – come d'abitudine – una diffusione omogenea nei confronti di editori, piccoli e medi, che risultano, purtroppo, totalmente insolventi o con pesanti ritardi, rispetto alle tempistiche concordate all'atto della commissione dell'attività.

Da ultimo, si registra in alcuni ambiti la preferenza a ricorrere a figure poco qualificate e non iscritte all'albo (come blogger e influencer), pur di risparmiare da un lato e pur di ottenere maggiori click pubblicitari dall'altro.

Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia

Presidente

Riccardo Sorrentino

Vice presidente

Massimo Cherubini

Consigliera segretario

Rosi Brandi

Consigliera tesoriera

Ester Castano

Consiglieri

Rossella Verga

Laura Verlicchi

Paolo Brambilla

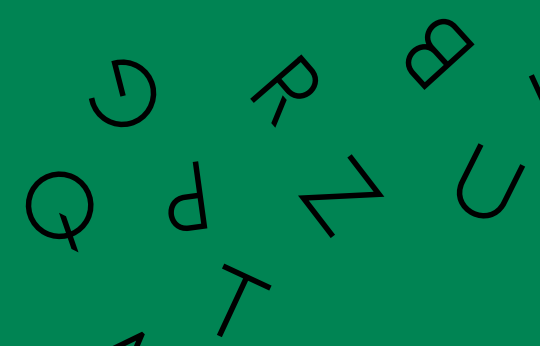
Ancilla Fumagalli

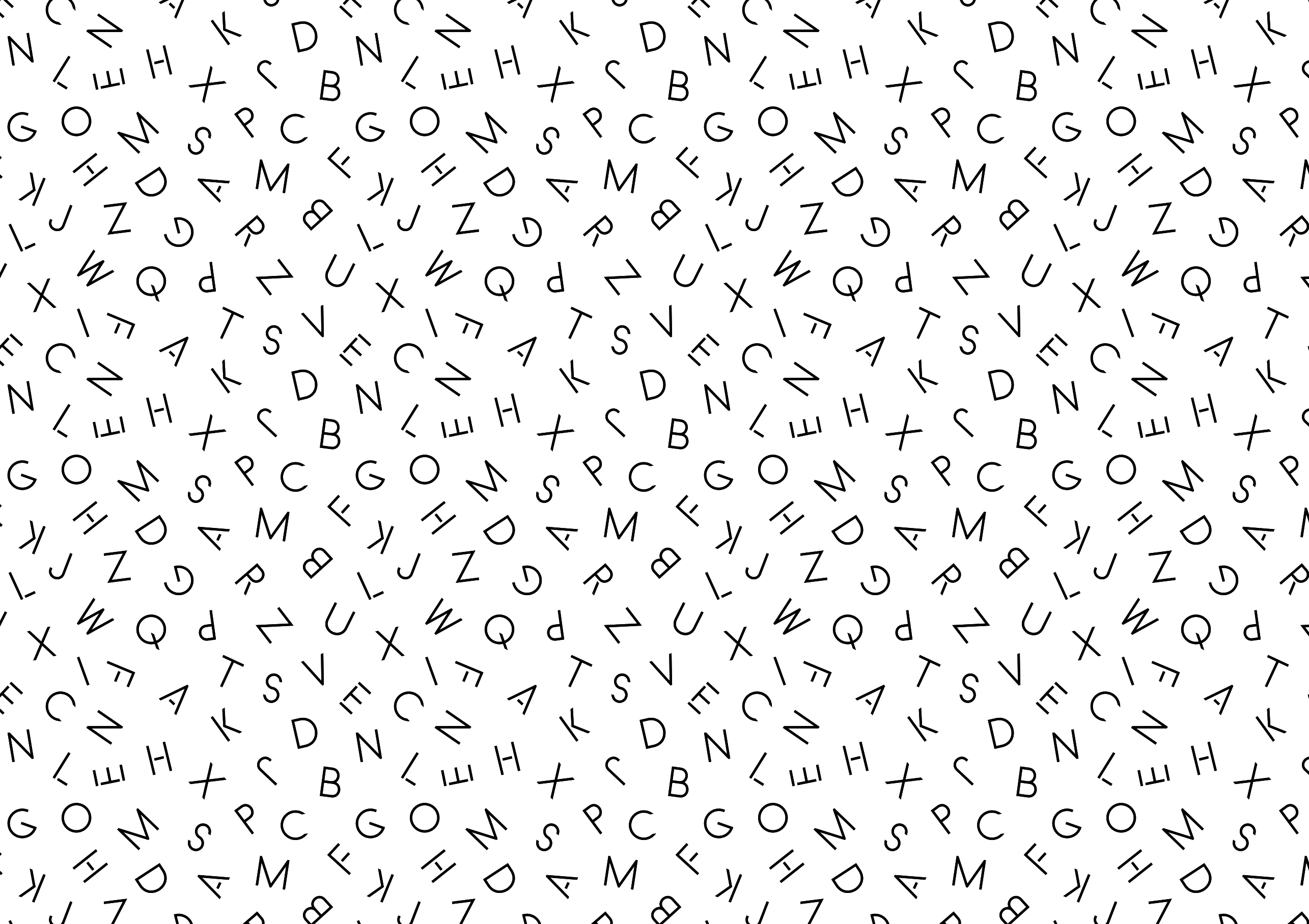
Revisori dei conti

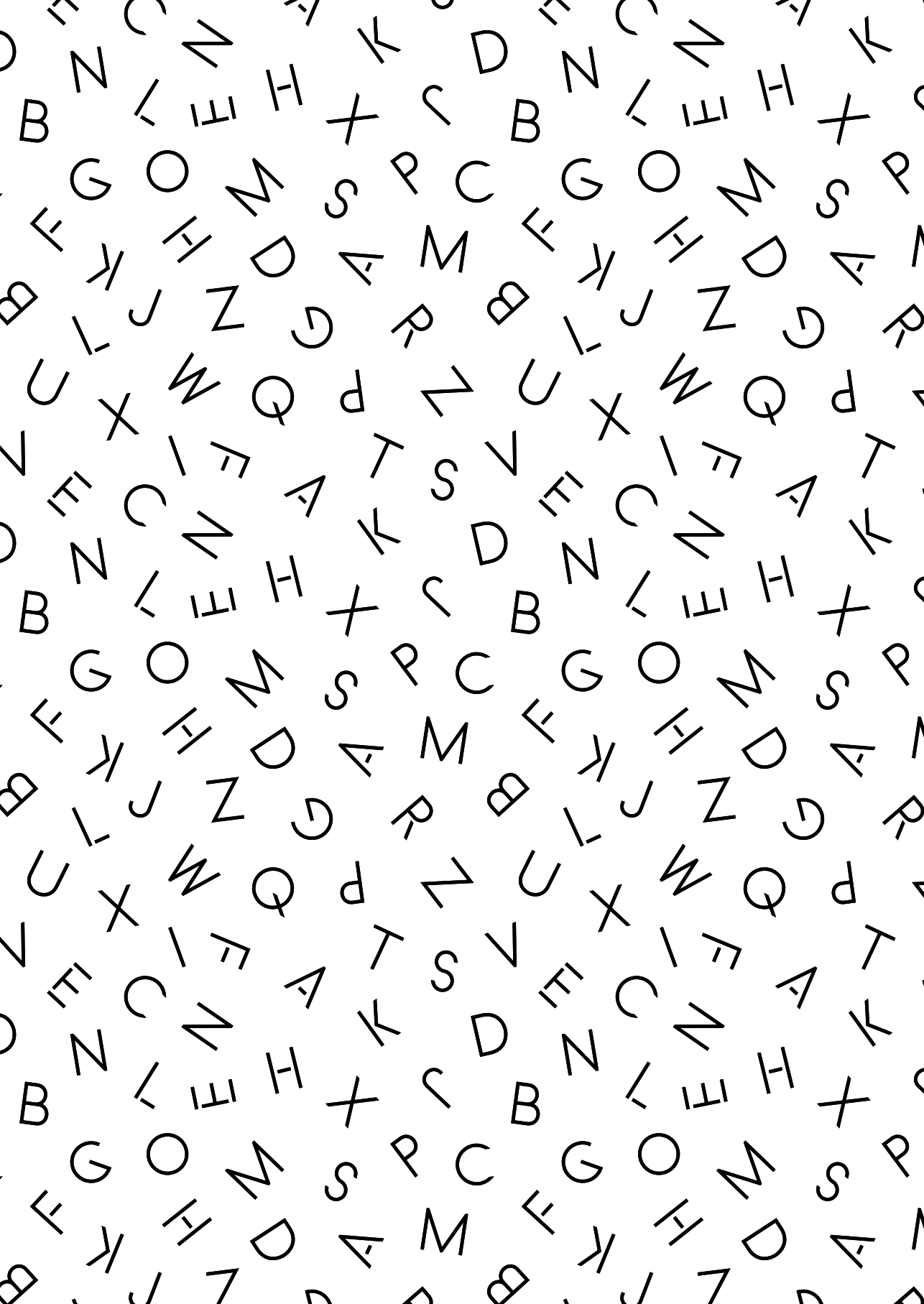
Roberta Fiorentini (Presidente)

Simone Fanti

Angela Battaglia







«Il mercato dei mass media si è profondamente trasformato: l'informazione non è più un bene scarso, ma lo è l'attenzione, la visibilità, e il nostro lavoro rischia di essere travolto dai "comunicatori", alcuni dei quali appartengono al mondo politico che non ha più bisogno della mediazione giornalistica, se non "allineata". La sfida è ora quella di saper ritrovare, in questo ambiente, il ruolo del giornalismo. L'Ordine è pronto a dare il suo contributo.»

Riccardo Sorrentino, presidente dell'OgL

W
V
N
D
U
B
I
T